



RASSEGNA STAMPA 2021

Quotidiani e Periodici

Duecento opere per scoprire 'Bologna la dotta e turrata'

L'esposizione nel nuovo spazio di Arcadia Arte in via San Vitale 2
Scorci sconosciuti nelle stampe inedite che vanno dal XVI al XIX secolo

Più di duecento opere traghettano il visitatore in un viaggio nel tempo attraverso gli scorci di Bologna. È la mostra 'Bologna la dotta, Bologna turrata', esposta nel nuovo spazio di Arcadia Arte, che si aggiunge ad Arcadia Antichità e Arcadia Preziosi, in via San Vitale 24. Una mostra inedita dedicata alle antiche stampe di Bologna dal XVI al XIX secolo. Il percorso racchiude tre filoni principali: territori, piante e vedute, a cui si aggiungono due sezioni sui portici e le porte della città.

«**Si potranno** ammirare le Porte di Bologna di Antonio e Luigi Bassoli, la spettacolare Pianta di Agostino Mitelli, e una raccolta di ventiquattro opere dedicate alle torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento», spiega il curatore, Ermanno Bertelli. « All'interno di questi saloni abbiamo

in programma di organizzare mostre d'arte e far ammirare inedite collezioni come questa». affermano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi, titolari di Arcadia Arte. La mostra racchiude inoltre uno «spaccato storico che ripercorre i grandi cambiamenti che hanno portato alla nascita del movimento cooperativo. Movimento che, nel 1902, ha visto formarsi il nostro istituto di credito», sottolinea Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea, main sponsor della mostra.

Presenti all'inaugurazione, anche il direttore di Bcc Felsinea,

MOSTRA GRATUITA

**L'ingresso libero
(Green pass richiesto)
dal lunedì al sabato
(10-13 e 15.30-19.30),
fino al 15 gennaio**

Andrea Alpi e Silvia Trombini, responsabile della filiale di San Lazzaro. «Confcommercio Ascom si unisce alle imprese associate che si impegnano a valorizzare il nostro patrimonio storico e culturale e questa iniziativa ne rappresenta un eccellente esempio», commenta Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Bologna. Al vernissage della mostra, curato da Rossella Barbaro, hanno partecipato anche gli ospiti d'eccezione Filippo Sassoli De Bianchi, presidente di Genius Bononiae, ex numero uno della Cassa di Risparmio, e l'imprenditrice Leopolda Sassoli De Bianchi.

L'esposizione sarà visitabile gratuitamente dal lunedì al sabato fino al 15 gennaio. Previste anche visite guidate su prenotazione all'indirizzo direction@luxinart.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, da sinistra: Gandolfi, Mazzoni, Rizzoli e Bertelli. Sotto, visitatori e ospiti





Distrettuale

di Luca Boschi

OSPEDALE DI PORRETTA Consegnato il sistema di videolaparoscopia



Grandi e piccole donazioni sono state convogliate dal Lions Club Porretta Terme - Alto Reno per acquistare un sistema di videolaparoscopia di ultima generazione per l'Ospedale civile Costa di Porretta Terme-Alto Reno del costo di 103.000,00 euro.

Tutto ciò permetterà di sviluppare quella che in America viene chiamata band aid surgery o key - hole surgery (chirurgia dei cerottini) e cioè una tecnica chirurgica estremamente poco invasiva e nello stesso tempo molto più efficace.

Per questo il 7 settembre 2021 il Lions Club

Porretta Terme - Alto Reno ha voluto dare spazio a quelli che hanno contribuito al raggiungimento di questo importantissimo obiettivo che sono la Fondazione Carisbo, Palmieri Group, Città Comunità Solidale, BCC Felsinea, Bottonificio Lenzi 1955, Far, Flli Cinnotti, Parmacotto, Porrettanagomme, Metalcastello, Zucchini It.

Questa apparecchiatura è stata dedicata ad Antonio Rubbi, figura di grande prestigio nell'associazionismo cattolico bolognese e uno dei fondatori del Lions Club Porretta Terme - Alto Reno.

All'evento erano presenti il dott. Paolo Bordon Presidente dell'Ausl di Bologna, l'Assessore Regionale alla Sanità Raffaele Donini Sua Eccellenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi oltre ai sindaci dei comuni dell'Alto Reno. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza di tale iniziativa in particolar modo il Presidente dell'Ausl dott. Bordon e l'Assessore Raffaele Donini hanno affermato che il nosocomio di Porretta Terme svolge una funzione fondamentale all'interno del territorio e tale compito è molto apprezzato dalla comunità locale, che continua a contribuire al funzionamento e al suo mantenersi all'avanguardia e i Lions sono promotori di ogni iniziativa a riguardo.

Il Cardinale Zuppi ha rimarcato il fatto che la montagna insegna che la fatica delle distan-



ze fa nascere una straordinaria voglia di fare comunità e rafforza la solidarietà; per Zuppi il modo con cui si è arrivati a questa donazione è sicuramente da seguire in futuro.

L'attenzione costante ai bisogni emergenti della comunità, il dialogo costante con le istituzioni e la collaborazione con le realtà imprenditoriali ed associative locali hanno permesso al Lions Club Porretta Terme di concludere questa operazione ricevendo un ulteriore stimolo a proseguire in tal senso. Ancora una volta i Lions hanno dimostrato in ciò in cui credono fermamente: "we serve"!



LA CITTÀ DEL SECONDO RINASCIMENTO

Dicembre 2021

Dal 1983 svolgo l'attività di dottore commercialista occupandomi di fiscalità, diritto societario e commerciale. A proposito di quanto diceva Giuseppe Innocenti rispetto alla marginalizzazione dei professionisti, se ci lamentiamo noi, figuriamoci cosa dovrebbero dire gli imprenditori. Da molti anni constato che si tengono tavoli di lavoro in cui sono chiamati a partecipare sei, sette professionisti e soltanto uno o due imprenditori. Sono dottore commercialista da trentotto anni, però ho due giacche, perché da un anno e mezzo ho la fortuna di presiedere la BCC Felsinea-Banca di Credito Cooperativo dal 1902 che, in quanto "banca del territorio" – non soltanto negli slogan pubblicitari ma anche nella realtà –, ha il vantaggio di assumere collaboratori residenti nel territorio. La BCC Felsinea si prefigge di essere una banca di relazione, attenta cioè alle necessità dei cittadini che incontra nelle nostre città, nelle nostre montagne e nelle nostre pianure. Questo dettaglio diventa motivo di alleanza e d'incontro anche con le imprese che producono nell'area. Essere banca di relazione, anche in questo tempo, ha determinato il rilancio delle nostre filiali, mentre tanti altri istituti si sono ritirati, soprattutto dalle aree appenniniche. La cosa bella è che noi abbiamo la possibilità di investire nel territorio la nostra operatività finanziaria.

La nostra Banca di Credito Cooperativo è anche una grande palestra per i giovani del territorio perché, soprattutto in aree come quella dell'Appennino toscano emiliano, che conosco bene, da sempre li ha motivati a studiare le materie commerciali necessarie per giungere a ottenere un impiego. Io ho avuto la fortuna di avere un padre che da oltre cinquant'anni ha lavorato nelle banche di credito cooperativo e ne è stato direttore fino al 1996, divenendone poi anche presidente. Fra le tante cose belle che ha fatto, annovero anche quella di avermi iscritto come socio della BCC quando avevo circa vent'anni. Quindi, sono socio di BCC da quarantadue anni.

A proposito del libro di Pietro Ichino, *L'intelligenza del lavoro* (Rizzoli), la quarta di copertina riporta la frase: "I tempi migliori vanno preparati e proprio nel peggiore momento della crisi deve cominciare a diffondersi la cultura nuova delle relazioni industriali, che consentirà al Paese di uscirne". È



ANDREA RIZZOLI
presidente di BCC Felsinea-Banca di Credito Cooperativo dal 1902 e dottore commercialista

UNA BANCA PER SOSTENERE IL LAVORO E LE AZIENDE DEL TERRITORIO

vero, è così che accade: la cultura nuova muove le relazioni industriali che ci consentiranno di ripartire.

In questo momento sta emergendo ed emergerà sempre di più l'idea di un rapporto di lavoro secondo cui lo stesso sindacato dovrà cambiare velocemente i paradigmi del confronto fra le parti. Il libro di Ichino coglie il cambio di paradigma nella realtà del lavoro di oggi, secondo cui possono essere entrambe le parti – datore di lavoro e lavoratore – a selezionarsi a vicenda e poi ad accordarsi su un piano interamente paritario. Noi abbiamo seguito questo paradigma con tanto entusiasmo, ecco perché i nostri dipendenti sono cittadini del territorio. Molti di loro fin da giovani hanno scelto di lavorare in BCC (quando era ancora costituita dalle Casse Rurali) e hanno constatato che da noi hanno la possibilità di trovare quelle pepite che voi imprenditori ci regalate: la capacità di confrontarsi con la vostra esperienza. Non è una cosa da poco, anche per l'imprenditore, che, quando interviene la difficoltà, coglie il vantaggio della banca di relazione. Essere banca del territorio, infatti, comporta che il patrimonio non sia la voce principale nella valutazione del sostegno finanziario all'impresa – anche se è chiaro che le banche hanno sempre richiesto garanzie patrimoniali –, perché le nostre banche guardano soprattutto a quello che il cliente è capace di fare e di programmare per il futuro.

In questo convegno sono state citate le start-up, altro elemento interessante, perché effettivamente in questi casi la comunicazione confonde un po' i nostri giovani. Purtroppo ho constatato che non è cambiato nulla nelle politiche del lavoro rispetto all'anno scorso, quando è stato pubblicato il libro di Ichino, che pure propone valutazioni di grande rilievo: la scelta dei dipendenti che selezionano il loro datore di lavoro; la richiesta di personale da parte delle imprese, che però non trovano; la formazione e il cosiddetto ricambio generazionale. Le istituzioni dovrebbero capire che è necessaria la loro partecipazione a convegni come questo, perché è nella capacità di ascoltare, e non solo in quella di parlare, che si sviluppa la capacità di fare. Enzo Ferrari diceva che la passione non si racconta, ma si vive. Però è anche vero che la passione si può insegnare. Oggi pomeriggio, ascoltando le vostre riflessioni, acquisivo una cultura nuova.

Credo che il ricambio generazionale e la formazione siano temi importanti, temi che non sono stati capiti e implementati. Organizzare convegni come questo, invitando giovani con voglia di fare e di partecipare, serve molto di più di tante slide e di qualche spiegazione da parte di qualcuno che non conosce l'esatta realtà. Quindi l'apporto della banca di relazione a questa cultura nuova è imprescindibile per sostenere il lavoro e le aziende del territorio.

Dicembre 2021

Anche Bcc Felsinea in prima linea
**Coi fondi PNRR
aiuti alle imprese**

Sarah Buono

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (comunemente detto PNRR) è lo strumento realizzato dal Governo italiano al fine di attuare il Programma Europeo Next Generation EU. L'Italia è tra i primi beneficiari delle risorse



Andrea Alpi

stanziante tra tutti gli Stati membri, per un ammontare complessivo pari a 235 miliardi di euro. In questo scenario le banche sono chiamate ad essere il riferimento per le imprese, stimolando la domanda di investimento

segue a pag. 3

Coi fondi PNRR aiuti alle imprese

segue da pag. 1

e favorendo l'accesso ai fondi anche tramite attività di consulenza. Potranno inoltre sostenere finanziariamente le filiere produttive incoraggiando l'adozione di politiche sostenibili che guideranno la transizione green.

"La posta in gioco è rilevante, - ha spiegato Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea - gli investimenti privati connessi al PNRR dovrebbero superare i 600 miliardi di euro nei cinque anni del Piano, con la previsione di 180 miliardi di credito bancario a supporto delle iniziative. BCC Felsinea intende svolgere al meglio il proprio ruolo nello schema strutturato e coordinato da Cassa Centrale identificando le opportunità per la clientela e supportandola nel percorso di adesione".

Alpi ha anche chiarito che ammonta a un miliardo il plafond messo a disposizione per contribuire all'uscita dalla crisi pandemica e al rilancio del Paese. Tale plafond sarà utilizzabile nell'arco di 5 anni (2021-2026) per l'attività creditizia a sostegno delle iniziative delle imprese nell'ambito del PNRR. Il Gruppo Cassa Centrale, di cui fa parte Bcc Felsinea, ha scelto di ricoprire un importante ruolo nel supporto alle imprese che vorranno accedere ai fondi europei, dunque anche BCC Felsinea, così come tutte le banche del Gruppo, metterà a disposizione delle imprese interessate consulenti professionali al fine di garantire un'assistenza qualificata lungo tutto l'iter, dalla presentazione dei progetti all'erogazione del contributo.

Il miliardo stanziato porterà effetti benefici sui territori delle BCC-Casse Rurali-Raiffeisen del Gruppo che, con le risorse a disposizione, potranno sostenere imprese e amministrazioni locali. *

LE BCC EMILIA ROMAGNA FESTEGGIANO 50 ANNI

È presente anche BCC Felsinea al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e tenutosi a Bologna lo scorso ottobre. "La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario a quella del credito cooperativo - ha detto nel suo intervento Mauro Fabbretti, Presidente Federazione BCC Emilia-Romagna - le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diret-



Il presidente Andrea Rizzoli

ta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi sono 12,5 miliardi (+11%) e l'utile supera i 71 milioni di euro. Cresco-

no anche Soci e clienti". "La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti - ha sottolineato l'arcivescovo di Bologna card. Matteo Maria Zuppi - dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto; voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. Il 'noi' deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire cooperatori tutti".

Gianluigi Pagani

«Asinelli tricolore, segno di unità e speranza»

Inaugurate dall'Ascom l'illuminazione natalizia della torre e le luminarie di strade e piazze. Tonelli: «Guardiamo al futuro con positività»

Il Covid non spegne le luci del Natale. Ieri pomeriggio, la Torre Asinelli è stata avvolta da un tricolore luminoso. E fino al 10 gennaio i suoi 97 metri saranno illuminati su tutti i lati con fari che riprendono le tinte dei mattoni per creare suggestive coreografie luminose.

Torna così l'ormai tradizionale progetto 'Città della luce', con cui l'Ascom - in collaborazione con Comune, Soprintendenza, Bologna Welcome e Camera di commercio - illumina per tutto il periodo natalizio non solo la Asinelli, ma anche le strade della T (Ugo Bassi-Rizzoli-Indipendenza), del Quadrilatero e una serie di vie e piazze in periferia e in molti comuni dell'area metropolitana.

«È il nostro omaggio alla città e ai bolognesi», spiega Giancarlo Tonelli, direttore dell'Ascom. «Un segnale di forte speranza, per guardare al futuro con positività e ottimismo».

Sembra passato un secolo dal 2018, quando il *Jubilation Gospel Choir* - che cantava dall'alto della roccetta dell'Asinelli - trasformò via Rizzoli, gremita da migliaia di persone, in una chiesa battista di Harlem all'aperto.

FESTIVITÀ

Giochi di luce saranno visibili tutti i giorni fino al 10 gennaio



La Torre Asinelli, ieri pomeriggio, illuminata dall'Ascom con le tinte del tricolore

«Ma anche quest'anno, ancora difficile per tutti - afferma Tonelli -, in cui non ci è permesso ritrovarci insieme con le modalità di allora, invitiamo i bolognesi a stringersi idealmente intorno

all'Asinelli, simbolo della città, illuminata dal tricolore, simbolo di unità nazionale».

Partner tecnico del progetto è *Radio Sata*. Sponsor: BCC Felisina, BPER Banca, Emil Banca e Gruppo Comet.

Natale, Bologna s'accende Asinelli ancora illuminata

La torre, da domani fino al 10 gennaio, sarà visibile anche dalla periferia
L'iniziativa di Ascom, Postacchini: «Messaggio di fiducia per uscire dal tunnel»

«**Accompagnare** e sostenere la ripresa del tessuto economico e dei livelli di attrattività della nostra città». È l'obiettivo di Confcommercio-Ascom a Bologna, che annuncia di voler riproporre anche durante le feste natalizie di quest'anno l'iniziativa 'Luci e colori per la torre degli Asinelli'. La torre verrà 'accesa' con luci a led da domani, venerdì 26 novembre, fino al 10 gennaio 2022: sarà illuminata tutti i giorni e lungo tutti e quattro i lati, con tonalità che riprendono quelle del mattone del monumento e proiettando «suggestive coreografie luminose», segnalano da Ascom.

Nella serata inaugurale del 26, la Torre sarà illuminata dal tricolore. Più in generale, l'illuminazione sarà omogenea lungo i 90 metri di altezza della torre, che diventerà così visibile «da tutti i punti della città» con «un gran-

la crisi socioeconomica sia più che mai alla nostra portata». Ultimamente anche la torre degli Asinelli è stata oggetto di alcuni test da parte dell'Università di Bologna sulla sua stabilità. Niente di preoccupante, ma il Comune ha deciso comunque di installare dei sensori per monitorare gli impercettibili 'spo-

stamenti' della torre. La Garisenda invece continua a essere interessata da un cantiere al basamento, anche per lei il monitoraggio è continuo visto le continue (anche se impercettibili) oscillazioni, finora non preoccupanti.

Paolo Rosato



LA SINERGIA

**Impianto ideato
in collaborazione
con Bologna Welcome
e Soprintendenza**

de impatto scenografico». L'impianto temporaneo di illuminazione è stato realizzato grazie alla collaborazione di Comune, Soprintendenza e Bologna Welcome. Il partner tecnico è Radio Sata, hanno collaborato la Camera di commercio e gli sponsor Bcc Felsinea, Bper Banca, Emil Banca e gruppo Comet.

Il sindaco Matteo Lepore ringrazia così Confcommercio: «Accendere delle luci è sempre un messaggio di speranza, tanto più in un periodo come questo, dove siamo chiamati nuovamente a grande prudenza e senso di responsabilità. L'illuminazione della Torre degli Asinelli sarà di buon auspicio per il Natale di tutti i bolognesi».

Evidenzia Enrico Postacchini, presidente Ascom Confcommercio: «Anche quest'anno, come già nel 2020, l'illuminazione della Torre Asinelli è investita di un significato che oltrepassa la dimensione della promozione economica: la nostra associazione intende lanciare un messaggio di fiducia a cittadini, famiglie, imprese e visitatori, nella certezza che l'uscita definitiva dal tunnel della pandemia e del-

12 novembre 2021

Andrea Rizzoli "Covid e credito a Bologna"



BCC FELSINEA, IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO.

Più sostegno al territorio e alla comunità, più trasparenza, più attenzione verso la base sociale, la clientela e l'ambiente. Questi i principi affermati da Andrea Rizzoli, presidente della Bcc Felsinea, relatore alla conviviale di martedì scorso sul tema del "Covid e credito a Bologna". "I nostri obiettivi come banca del territorio sono espressi nel Bilancio di Sostenibilità 2020 – ha aggiunto Rizzoli - un documento articolato che guarda agli Obiettivi ONU 2030 e agli indicatori del GRI Standard. Ottimi dati di bilancio e indicatori economici, che fanno di BCC Felsinea una banca solida ed efficiente che opera su 57 comuni della provincia di Bologna e zone limitrofe. Alcuni dati. Sostegno al territorio: 148mila euro per l'emergenza Coronavirus, 330mila a supporto delle comunità locali, 185mila destinati al Terzo Settore. Ottimi i dati di bilancio e i principali indicatori, che fanno di BCC Felsinea una banca in forte crescita, solida, efficiente e cooperativa, e che la collocano tra le prime del nostro Gruppo bancario Cassa Centrale per solidità, qualità dell'attivo e modello di business: oltre 2 miliardi di masse intermedie, un



patrimonio netto che supera i 103 milioni di euro e un CET1 Ratio al 20,63%". Il Presidente di Bcc Felsinea ammette che il periodo che abbiamo appena trascorso non è stato facile. "Il lungo periodo pandemico che ci stiamo lasciando alle spalle ha avuto forti ripercussioni sull'economia e sugli equilibri sociali – ha detto Rizzoli - modificando gli stili di vita, le abitudini di consumo, l'organizzazione del lavoro, i modelli di business, le scelte di politica economica e l'andamento dei mercati finanziari, ma soprattutto ha aumentato l'attenzione sulle tematiche ambientali e legate alla salute. Il denominatore che ha accomunato tutti questi cambiamenti è stato la ricerca del bene comune". Nel corso del 2021, BCC Felsinea ha intensificato il sostegno garantito alle comunità locali. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare all'apposito Fondo di beneficenza e mutualità l'8,2% degli utili di esercizio 2020, ovvero 250.000 euro, a sostegno di 52 progetti di attività socio-assistenziali, 35 iniziative a supporto di attività culturali, 56 progetti per promuovere territorio e realtà economiche e 63 progetti a supporto di attività ricreative e sportive.

Gianluigi Pagani

L'importanza di educare i più piccoli al rispetto per l'ambiente

Un kit multimediale insegna ai bambini come salvaguardare le api e l'ecosistema

Quest'anno, per la prima volta, BCC Felsinea ha redatto il suo Bilancio di Sostenibilità: un importante documento in cui viene fatto il punto su quanto portato avanti in termini di impegno sociale, economico e ambientale. E proprio all'ambiente la banca rivolge una particolare attenzione, sia attraverso azioni interne mirate a ridurre gli sprechi sia supportando iniziative che incoraggiano una crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera.

Uno degli ultimi progetti sostenuti da BCC Felsinea in questo campo è stato una giornata ludico-didattica - realizzata dall'associazione "Amici del Diacono Don Mauro Fornasari" in collaborazione con il Soroptimist International Club di Bologna - che il 6 novembre, in occasione della festa patronale di Lippo, ha portato all'attenzione dei bambini delle locali scuole primarie il prezioso ruolo delle api nell'ecosistema per garantire la salubrità dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. Le api, infatti, grazie al loro lavoro da impollinatrici, garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo e inoltre forniscono all'uomo numerosi prodotti utili, come miele e propoli.

"Abbiamo contribuito con entusiasmo a questa inizia-



Andrea Alpi e Lucia Gazzotti

tiva perché racchiude peculiarità valoriali che ci stanno particolarmente a cuore: educazione e sostenibilità ambientale, che sono parte integrante della nostra missione statutaria e di banca di comunità" ha dichiarato Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea, che ha presenziato all'evento.

Durante la giornata, Laurita Boni - già docente dell'Università di Bologna, Prefetto dell'Orto Botanico bolognese e Soroptimista - ha tenuto una lezione supportata dal kit didattico multimediale "L'Ape Fiorella ti chiama all'avventura" ideato da Soroptimist Bologna e Parma: un modo per far conoscere ai bambini la vita e l'opera delle api, spingendoli ad un

impegno concreto attraverso suggerimenti di piccole azioni di rispetto per l'ambiente. Lo stesso gioco è a disposizione, gratuitamente e su richiesta, delle scuole primarie del territorio e delle parrocchie del Comune di Calderara di Reno.

"Il nostro obiettivo - ha sottolineato Lucia Gazzotti, Past President del Soroptimist International Club di Bologna - è quello di avvicinare i bambini ai temi di carattere ambientale, nella speranza che la loro capacità di osservazione e il rispetto per ogni essere vivente li facciano diventare adulti migliori, in grado di portare nella loro vita le straordinarie forme di collaborazione che caratterizzano il mondo delle api."

Il racconto del magico mondo delle api fra scienza e gioco



"L'Ape Fiorella ti chiama all'avventura" è uno strumento didattico interattivo in cui l'Ape Fiorella - protagonista del racconto - conduce i più piccoli alla scoperta del suo mondo in forma ludica, ma scientificamente corretta, attraverso attività laboratoriali e inediti contenuti video per approfondire i temi trattati. Il kit dell'Ape Fiorella è stato realizzato dai Soroptimist Club di Bologna e Parma nell'ambito del progetto

nazionale "Oasi delle Api" con cui il Soroptimist International celebra, nel 2021, i 100 anni dalla costituzione del primo Club nel mondo. Il progetto, a cui hanno aderito tutti i Club italiani, ha visto concretizzarsi numerose iniziative di sensibilizzazione ma anche di rivalutazione di terreni agricoli dismessi, dove sono state piantumate specie mellifere e posizionate arnie didattiche per divulgare l'importanza di salvaguardare le api.



2 novembre 2021

IL RILANCIO

Corno alle Scale, Bcc Felsinea diventa partner della società

Bcc Felsinea è diventata partner strategico di Corno alle Scale Srl, la nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. a pagina 7

Fiera di Modena

Bcc Felsinea e Corno alle Scale Srl insieme per il rilancio della montagna

Chiusa ieri Skipass, il ministro Garavaglia: «Fondi in arrivo e voglia di ricominciare»

A Modena, con oltre 30 mila presenze e 150 espositori, si è chiusa ieri Skipass fiera del turismo e degli sport invernali. «Si torna finalmente a respirare un clima di entusiasmo e voglia di ricominciare — ha dichiarato il Ministro Garavaglia, ospite della manifestazione —. È una novità che ci sia stata una forte attenzione nel mondo della montagna. Era necessario cambiare l'atteggiamento e lo abbiamo fatto, nella legge di bilancio c'è un fondo dedicato alla montagna, si è capito finalmente che la montagna è fondamentale per l'intero sistema Paese». Garavaglia ha parlato di un fondo di «500 milioni che con l'effetto leva finanziaria diventano 1,5 miliardi e ora c'è un fondo per il sostegno dello sviluppo turistico sostenibile, necessario per trovare un sistema ad esempio per limitare i costi derivanti dai costi energetici. In legge di bilancio — ha poi concluso — è previsto pure un fondo per lo sviluppo dei piccoli centri di montagna, per evitare che si spopolino».

Alla Fiera di Modena, sempre in chiave rilancio, in questi giorni si è chiuso un accordo tra Bcc Felsinea e Corno al-



le Scale Srl, la nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. La banca diventa partner strategico fino al 2024.

«Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di

sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancan-

do Corno alle Scale srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate», ha dichiarato Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea. «La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come la banca è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per

I lavori

● Al Corno alle Scale sono stati potenziati gli impianti di innevamento programmato, è iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica; due impianti ormai obsoleti verranno poi sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante

tutti e di tutti, da amare e conoscere», ha sottolineato Flavio Roda, presidente di Corno alle Scale srl e della Federazione italiana sport invernali. «L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono. Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati con una nuova seggiovia moderna e meno impattante», ha raccontato Roda.

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

Stagione sciistica al via dopo 20 mesi di stop

«Il sistema montagna vale circa 10 miliardi di euro di Pil, se consideriamo tutta la filiera. Chiudi la montagna, perdi 10 miliardi di Pil, è una cosa enorme», ha evidenziato il ministro Garavaglia

Corno, dal 4 dicembre si torna a sciare

Dopo un anno di stop ci si prepara a ospitare i turisti. Il sindaco Polmonari: «Tutto dipende dalla neve, ma noi siamo pronti»

LIZZANO

Da sabato 4 dicembre ogni giorno è buono per la riapertura degli impianti al Corno alle Scale. Dipenderà solo dal tempo atmosferico e dalla possibilità che la neve si depositi sulle piste per renderle fruibili a chi ha la passione per gli sci e per tutta la passata stagione ha atteso inutilmente, di rinvio in rinvio, di poter dare sfogo a questo loro slancio di salire in montagna e affrontare le diverse piste.

Sulla vetta più alta dell'Appennino bolognese gli ultimi collaudi devono ancora concludersi, ma per il primo fine settimana di dicembre tutto sarà pronto per far partire gli impianti e dare il via ad una attività che, soprattutto nel territorio di Lizzano in Belvedere, ne tiene vive tante altre grazie al flusso di turisti. E' inutile nascondere, per gli esercizi commerciali della zona questa ripartenza è attesissima, basta vedere come sia stata accolta sui social l'immagine del collau-



Sono in corso gli ultimi collaudi agli impianti sciistici del Corno alle Scale in vista della riapertura

do dei cannoni che sparano la prima neve sulle piste.

«Se ci saranno le condizioni per aprire gli impianti - spiega il sindaco di Lizzano in Belvedere Sergio Polmonari - noi ci faremo trovare pronti per non sprecare questa occasione. Il Corno alle Scale sarà in grado per lavorare a pieno regime. Lunedì 8 novembre ho convocato un incontro con tutti gli attori che sono coinvolti nel funzionamento della stazione sciistica proprio per sistemare gli ultimi dettagli». In questa riunione verranno affrontati alcuni temi caldi come quello della viabilità, che coinvolgo-

BCC FELSINEA

L'istituto bancario nuovo partner della società di gestione degli impianti

no direttamente la Città Metropolitana e le forze dell'ordine. Resta il tema su come velocizzare il tragitto che va da Sasso Marconi e Vergato, con l'ipotesi di bypassare i paesi di Vergato e di Marzabotto seguendo il corso del fiume Reno. Un problema che non si risolverà domani, mentre per tutto quello che dipende dagli enti locali, vi è anche la massima collaborazione con le amministrazioni limitrofe come quella di Alto Reno Terme o di Gaggio Montano per rendere il traffico un po' più scorrevole.

Nel frattempo, a distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, è ufficiale anche l'ingresso dell'istituto bancario BCC Felsinea come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà fino al 2024, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport invernali.

Massimo Sella

Castrum Nasicae

Novembre 2021



Assistenti Civici in bici

Due city bike acquistate con il contributo della BCC Felsinea di Castenaso

Grazie al contributo della BCC Felsinea per gli Assistenti Civici di Castenaso è stato possibile acquistare due city bike per svolgere le attività di osservazione sul territorio e i servizi alla comunità.

Un progetto condiviso sull'importante tema della ecosostenibilità e dell'attenzione all'ambiente perseguita sia dalla banca, sia dall'Amministrazione Comunale di Castenaso.

Un grande risultato che ci motiva e ci gratifica. Rivolghiamo un sentito ringraziamento anche al

negozio *Due Ruote* di Ozzano che ci ha reperito le Bici in breve tempo nonostante le difficoltà del mercato.

Presenti: Presidente BCC Felsinea A. Rizzoli, Direttore BCC M. Bastia Filiale Castenaso, Comitato Soci BCC R. Elia, Sindaco C. Gubellini, Vice Sindaco PF Prata, Comandante C. Bignami della Polizia Locale di Castenaso.

Presidente Associazione C. Sarti e i volontari Assistenti Civici

Foto: Gruppo Fotografico La Rocca

Novembre 2021

Con la partnership di Bcc Felsinea
**Corno alle Scale,
presentato il
piano di rilancio**

Filippo Batisti

Entra anche BBC Felsinea nel piano di rilancio del Corno alla Scale, portando un contributo di idee per rivitalizzare la stazione sciistica bolognese per eccellenza. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi in occasione di



Un impianto di risalita del Corno

Skypass Modena, fiera del turismo e degli sport invernali, presente il Ministro **segue a pag. 11**

Lizzano, con l'entrata in partnership di Bcc Felsinea per tre anni
Corno alle Scale srl presenta il piano di rilancio

Filippo Batisti



Flavio Roda, Marco Palmieri, Massimo Garavaglia e Andrea Rizzoli

Segue da pag. 1

del turismo Massimo Garavaglia.

Si sa, i tempi di Alberto Tomba sono da tempo alle spalle ed oggi la necessità è quella di rendere nuovamente il Corno una meta attrattiva per turismo e sport. La nuova società di gestione degli impianti "Corno alle Scale srl" guarda alla stagione invernale 21-22 come al primo passo di un rilancio di lungo periodo. La banca di Credito Cooperativo guidata da Andrea Rizzoli ha voluto entrare come partner strategico di questo processo per tre anni, fino al 2024.

Andrea Rizzoli ha dichiarato: "Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi, ma anche modenese e toscani, - la "montagna di casa". In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate".

Flavio Roda, presidente della società nonché della Federazione italiana sport invernali, vuole "fare sistema con tutti gli

operatori di montagna, cosa fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia".

Obiettivo: ridisegnare il settore e realizzare una montagna accessibile per tutti, persone con disabilità comprese.

Ad oggi, i miglioramenti messi in atto vedono un potenziamento degli impianti di innevamento programmato, una generale messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica e una ristrutturazione dei rifugi.

Non usa mezzi termini, Roda, nel descrivere il comprensorio prima del passaggio alla nuova gestione: "lo abbiamo trovato in grande stato di abbandono ora bisogna riqualificarlo".

Quanto agli impianti di risalita, due saranno dismessi in quanto obsoleti e in parte non più utilizzati, sostituiti da una seggiovia di nuova generazione, sicura e meno impattante. Nel rilancio non c'è solo lo sciatore "della domenica", ma anche l'ambizione di tornare ad essere un punto di riferimento per gare nazionali e internazionali - nel segno del nume tutelare Tomba, cui sono intitolate due piste.

Lavori in corso sì, ma il Corno si dichiara già pronto per la stagione invernale alle porte: sono infatti già in vendita online gli skipass 2021/22. *



Novembre 2021

Contest Il Borgo Ideale, grande Serata di Premiazione il 10 novembre

Si terrà con una serata a inviti la Premiazione dei vincitori del Contest 2021. Presso la Sala di Bcc Felsinea in via Centrale 13 a San Benedetto del Querceto (Monterenzio), alle ore 18 del 10 novembre, saranno conse-



gnati i premi ai vincitori (Fotografia e Racconti), con la presenza di sindaci ed esperti di storia locale. Dopo la premiazione Bcc Felsinea offrirà un brindisi ai presenti.

Zuppi: «Siate al servizio dell'uomo»



Il cardinale Zuppi

«La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti. Servono persone capaci di dare credito e fiducia al prossimo». Ha esordito così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna, nel suo intervento di sabato scorso al convegno tenutosi a Bologna per i 50 anni della Federazione regionale delle Banche di credito cooperativo. «Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto; voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone - ha sottolineato l'Arcivescovo -. In piena pandemia abbiamo compreso che dalle grandi difficoltà non si esce da soli, ma solo insieme. I problemi sociali, politici ed economici che

stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile». Zuppi ha poi ricordato che «quando visito le piccole parrocchie di montagna o di campagna, trovo ancora la cassaforte dove il parroco teneva i risparmi dei fedeli. Da lì sono nate le prime Casse rurali e Banche cooperative. Dobbiamo capire oggi quali sono le "cassaforti" da garantire per continuare a guardare ad un futuro di stabilità, perché c'è ancora troppo precariato e troppa poca cooperazione, mentre la nostra casa comune è una grande cooperativa». «Il "noi" - ha concluso Zuppi - deve diventare più grande di un "io" individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire "cooperatori tutti"».

GLI INTERVENTI

«Banche a responsabilità sociale»

Oltre a quelli riportati nell'articolo al centro, altri interventi hanno animato l'incontro delle Bcc dell'Emilia Romagna, in occasione del loro 50°. «Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale - ha spiegato Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca -. Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità. C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare questo cambiamento con serenità. All'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale». «La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a

quello di tutti gli altri - ha sottolineato durante il dibattito Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Icrea -. Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro». Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. Edo Miserochi, presidente della Fondazione Dalle Fabbri, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, Giovanni Dalle Fabbri. A seguire, una menzione per gli ex presidenti Severino Sangiorgi e Giulio Magagnoli (che non hanno potuto partecipare di persona all'evento) e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Prati ed Enrica Cavalli e all'attuale vicepresidente Secondo Ricci, oltre che al presidente Mauro Fabbretti. Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottaran e Daniele Quadrelli e il direttore in carica Valentino Cattani.

Nel convegno per il 50° delle Bcc dell'Emilia Romagna è stata sottolineata la loro positiva diversità, e per questo chiesta una maggiore proporzionalità delle regole bancarie

Credito cooperativo, un valore

Il presidente regionale Fabbretti: «Cresciamo a doppia cifra, riconoscete la nostra importanza»



Oltre 130 persone hanno partecipato sabato 23 ottobre al convegno «Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo: una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa» dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e tenutosi al Savoia Hotel Regency di Bologna. L'evento è stato l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo a livello regionale, ove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca,

Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sassina) con in aggiunta la Banca di San Marino. «La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso numerosi cambiamenti - ha detto Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna -. Oggi le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%). Per assicurare un'ulteriore crescita occorre che le Istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità

dei BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie». Sulla stessa linea Antonio Patuelli, presidente Associazione bancaria italiana (Abi): «Attualmente la Commissione regionale dell'Abi è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione». Al

convegno è intervenuto anche Stefano Bonaccini, presidente della Regione, che ha sottolineato come le BCC emiliano-romagnole abbiano saputo essere «sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non andandosene ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito». Augusto Dell'Erba, presidente Federacasa, ha sottolineato l'importanza delle BCC durante la pandemia: «Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le misure Covid, assicurando la vicinanza ai propri so-

ci e clienti con un'azione creditizia importantissima. In una fase storica nella quale la banca fisica, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un retaggio del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidino i territori». E si è soffermato sull'importanza del credito cooperativo durante la pandemia anche Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, affermando che «le BCC danno risposte in termini di credito anzitutto alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore. Sono banche di territorio e di comunità: abbiamo tutti il do-

vere di tutelarle e valorizzarle». Nel dibattito, moderato dalla giornalista Simona Branchetti, sono intervenuti i presidenti delle capogruppo Giorgio Fracalossi (Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca) e Giuseppe Maino (Gruppo Bancario Icrea) che hanno sottolineato l'importanza di un'azione univoca a tutti i livelli di Federacasa e dei Gruppi bancari per difendere la diversità delle BCC. Dal canto suo, Maria Giovanna Briganti, vice segretaria generale Camera di Commercio della Romagna, ha evidenziato la storia e il radicamento del credito cooperativo nel tessuto economico e sociale regionale.



Credito cooperativo

Le Bcc alla Ue: «Regole, più proporzionalità»

La Federazione Bcc Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, EmilBanca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, La Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc Sarsina), chiede con Mauro Fabretti (**foto**) più proporzionalità nelle regole bancarie: «Le istituzioni tutelino il nostro pluralismo».

[Il presidente regionale alla festa dei 50 anni delle Banche di credito cooperativo](#)

Fabbretti: «Crescita a doppia cifra per le Bcc» Raccolta diretta su del 14,3%, impieghi a +11%

«**Dobbiamo** lavorare insieme affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione». La Federazione BCC dell'Emilia-Romagna festeggia 50 anni e ribadisce «l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale», dove la rete vede associate nove banche: Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo e BCC Sarsina, con in aggiunta la Banca di San Marino.

«Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII – ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana) –: da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'Abi è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia».



L'ARCIVESCOVO ZUPPI

«Il 'noi' deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista»

Grande partecipazione all'incontro, che ha visto collegate oltre 130 persone. «Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500), mentre i clienti sfiorano le 700mila unità – sottolinea Mauro Fabbretti **(nella foto)**, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna –. Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo oc-

corre che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere».

A prendere parola anche il governatore Stefano Bonaccini: «La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire uno sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido».

«Il 'noi' – conclude l'arcivescovo Matteo Zuppi – deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista: Papa Francesco ha scritto l'enciclica *Fratelli tutti*, oggi potremmo dire cooperatori tutti».

Francesco Moroni

SEMESTRALE 2021

Credito Cooperativo In notevole crescita raccolta e impieghi

I numeri presentati in un convegno domani a Bologna nel 50esimo anniversario della Federazione regionale

REGGIO EMILIA. Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, la Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, Romagna-Banca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

«Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese». Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnola



Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc dell'Emilia Romagna

in salute, che saranno presentati al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato dalla Federazione regionale delle Bcc domani a Bologna. L'evento, che si terrà al centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50°

anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del presidente Abi Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi.

La mattinata proseguirà

con la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro "Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti". Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle Bcc, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative; Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

«Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano» commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna. «Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione – aggiunge Fabbretti – sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate».

Credito coop, crescono impieghi e raccolta

Dati positivi nella semestrale della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna
Il presidente Fabbretti: «Successo del modello di banca del territorio»

Crescita in doppia cifra per impieghi e raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, Romagna-Banca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500)

VALORI

«Sostenibilità, equità e mutualità sono da sempre al centro della nostra azione»

mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

«**Risultati** del genere - commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti, presidente anche della Bcc di Sarsina - ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese».

I dati saranno presentati sabato al convegno «Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa», organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna all'Hotel Regency.

«**Siamo** soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano» commenta Fabbretti. «Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che - anche nel mercato bancario - la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate».

«Oggi gli adempimenti che le banche le BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese».

«È anche necessario - conclude il presidente Fabbretti - che nel Pnrr (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizio-

Il presidente Mauro Fabbretti

ni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi ai quali sono affiliate, di accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione', al rilancio e ad un nuovo sviluppo dei territori e delle comunità».



20 ottobre 2021

Federazione Emilia Romagna

Per il Credito cooperativo raccolta +14,3%

Per le banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione Bcc Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, Romagna-Banca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) la semestrale 2021 mostra una raccolta diretta di 15,5 miliardi (+14,3% rispetto all'anno precedente, crescita media del 3,5 rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a 12,5 miliardi (+11% e crescita media 3,5) e un utile oltre i 71 milioni, pari a quello 2020. Numeri che saranno presentati al convegno 'Le banche del territorio e di comunità' a Bologna il 23 ottobre al Savoia Hotel Regency (via del Pilastro 2), per il 50° della Federazione regionale. Introdurrà il presidente Mauro Fabbretti; a seguire i saluti del cardinale Matteo Maria Zuppi, del governatore Stefano Bonaccini, del presidente Abi Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere Alberto Zambianchi.

Nuovi mezzi per l'associazione

La Pubblica assistenza festeggia trent'anni

La presidente Galantini: «Il volontariato non finisce mai. Da quell'ottobre 1991 siamo cresciuti tantissimo»

SAN BENEDETTO

La Pubblica Assistenza Val di Sambro ha festeggiato i 30 anni di attività. Nata il 2 ottobre 1991, quando un gruppo di volontari gettarono le basi di questa associazione, la sua prima sede trovò spazio nel comune di Monghidoro, poi dovette trasferirsi a San Benedetto Val di Sambro e, infine, dal 2003 ha stabilmente trovato casa a Montefredente, dove tuttora risiede. Le trenta candeline accese sono un bel punto di riferimento per la popolazione del territorio e in particolare per quella più fragile che deve spesso spostarsi per ricevere assistenza. «L'attività di volontariato nel campo dell'assistenza sanitaria è un progetto che non

finisce mai – è il commento del Presidente dell'Associazione, Silvana Donata Galantini -. Ciascuno di noi riceve oggi il testimone da chi lo ha preceduto, tendendolo a coloro che, seguendo il nostro esempio, sapranno a loro volta distribuire aiuto concreto a chi ne ha bisogno».

«**Da quel 2 ottobre del 1991** – prosegue – siamo cresciuti tantissimo: dalla copertura dell'emergenza sul territorio, che oggi riusciamo a garantire H24; ai servizi interospedalieri, che nel 2020 sono stati più di 3000; alla lotta alla pandemia». Una crescita che si coglie anche nel parco macchine, che nei mesi scorsi si è arricchito di

BILANCIO

Servizi di emergenza coperti su 24 ore e 3.000 trasporti ospedalieri nel 2020



I volontari della Pubblica assistenza Val di Sambro con la flotta di mezzi

mezzi che, causa covid, solo nei giorni scorsi sono stati inaugurati alla presenza di tutti i volontari e dipendenti dell'associazione, del Sindaco Alessandro Santoni, delle autorità e di tutta la comunità, sempre presente. «Questi nuovi mezzi, un'ambulanza e altri tre veicoli – conclude Galantini – rappresentano un traguardo essenziale per continuare a svolgere la nostra attività; un traguardo reso possibile grazie al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e BCC Felsinea di San Benedetto».

Le Bcc della regione celebrano i loro 50 anni

Sabato 23 a Bologna il credito cooperativo emiliano-romagnolo si ritrova per l'anniversario della sua Federazione



Mauro Fabbretti, presidente Bcc Regione

Il credito cooperativo emiliano-romagnolo si ritrova a Bologna sabato 23 ottobre per il 50° anniversario della sua Federazione (a cui appartengono: Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc di Sarsina, Banca di San Marino) nel convegno «Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo, una risorsa da tutelare per un'economia sostenibile e più equa». Al Savoia Hotel Regency introdurrà i lavori il presidente della Federazione Mauro Fabbretti; a seguire i saluti dell'arcivescovo Matteo Zuppi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del presidente Abi Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere ER Alberto Zambianchi. È atteso anche il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Seguirà la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro «Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti». Il volume ripercorre la storia della Fede-

razione regionale delle Bcc, dalla fondazione da parte di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbrie alla costituzione dei Gruppi bancari cooperativi avvenuta negli ultimi anni. Chiuderà la tavola rotonda sul tema del convegno: parteciperanno Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse, Maurizio Gardini, presidente Confcooperative, Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo bancario Cassa centrale Banca, e Giuseppe Maino, presidente Gruppo bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista del TG5. «Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza, che mette al centro sostenibilità, equità e mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano» dice Fabbretti, che fa notare come «in una fase in cui assistiamo alla chiusura generalizzata degli sportelli bancari, le Bcc mantengono vivo il legame territoriale, rimanendo in diversi Comuni le uniche presenti e investendo su nuovi progetti». (G.B.)

16 ottobre 2021

QUI BOLOGNA

Undici banche per Marr

Cassa Centrale Banca coordina un pool di undici banche di Credito Cooperativo affiliate, fra cui Bcc Felsinea, per l'erogazione di un finanziamento di 30 milioni di euro finalizzato allo sviluppo del business di Marr, società del gruppo Cremonini leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con un piano di ammortamenti a rate trimestrali, dimostra la volontà del gruppo Cassa Centrale di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone la capacità di innovare.

Bcc finanzia 30 milioni a sostegno di Marr spa

Obiettivo dell'intervento è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo business

TRENTO Il Gruppo Cassa Centrale ha finanziato 30 milioni di euro a sostegno dello sviluppo di Marr spa, società del Gruppo Cremonini, specializzato nella distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. Obiettivo dell'intervento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

Il finanziamento, gestito da Cassa Centrale Banca vede

la partecipazione di 11 banche di credito cooperativo affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, Bcc di Anagni, Bcc di Alberobello Sammichele e Monopoli, Bcc Cassano delle Murge e Tolve.

«Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione — commenta Luigi Duranti, responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca — un'ulteriore conferma di come l'ar-

ticolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr spa, finanziando azien-



La sede Cassa Centrale Banca

de strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento».

Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano annovera 71 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 soci cooperatori. Con 7 miliardi di euro di fondi propri, un attivo di bilancio di 86,8 miliardi, crediti a clientela per 46,2 miliardi e una raccolta complessiva di 91,6 miliardi, si posiziona tra i primi dieci gruppi bancari italiani. Nell'ultimo triennio Cassa Centrale ha sviluppato notevol-

mente il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di Marr spa, società con sede a Rimini e quotata al segmento Star di Borsa Italiana, attiva da quasi 50 anni nel settore è leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari e nel settore della distribuzione al foodservice.

M. Z.

Marr, iniezione di liquidità da 30 milioni

Finanziamento di Cassa Centrale, che ha coordinato un pool di 11 banche affiliate, per «supportare lo sviluppo» dell'azienda riminese

Un'iniezione di liquidità da 30 milioni di euro per Marr. Arriva da Cassa Centrale Banca (Ccb), che ha coordinato un pool di istituti di credito affiliati per garantire il finanziamento alla società del Gruppo Cremonini, leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra-domestica. L'operazione ha una durata di 36 mesi, con piano di ammortamento a rate trimestrali, «e dimostra – l'istantanea che arriva da Cassa Centrale – la volontà del gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi». Obiettivo dell'intervento del gruppo cooperativo è quello di «sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business» di Marr «in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta». La capo-



Francesco Ospitali, amministratore delegato di Marr

gruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate. Si tratta di Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, Zkb Credito cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, Bcc di Anagni,

Bcc di Alberobello Sammichele e Monopoli, Bcc Cassano delle Murge e Tolve. «Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione – osserva Luigi Duranti, responsabile corporate centro sud di Cassa Centrale Banca – che è un'ulteriore conferma di come l'articolazione a

gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento».

La società con sede a Rimini, quotata al segmento Star di Borsa Italiana, è attiva da quasi cinquant'anni nella distribuzione di prodotti alimentari e attrezzature professionali per il canale *foodservice*. Ricompresa nel perimetro del Gruppo Cremonini, è punto di riferimento a livello nazionale e internazionale nel mondo alimentare. Il finanziamento da 30 milioni è una leva per accelerarne lo sviluppo. L'operazione, per Cassa Centrale, va inquadrata nella volontà di «valorizzare le eccellenze dei territori che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite».

Giuseppe Catapano

Maltempo, siccità e aumento dei consumi, la Bcc è vicina agli agricoltori

SAN LAZZARO

Se la campagna cerealicola passata è stata caratterizzata dai riflessi della pandemia, con aumento dei consumi e conseguente erosione delle scorte, quella attuale è influenzata dai problemi derivanti dal clima avverso. Questo è il quadro su cui ha fatto il punto Stefano Serra, responsabile International Grain and Services Srls, nell'ambito del convegno «Cereali: pan-



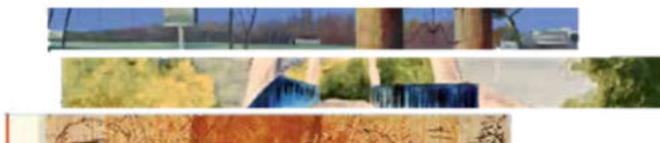
demia, scarsa disponibilità e prezzi ai massimi. Quanto durerà?» promosso da Comune di Budrio, Pro Loco di Budrio e Bcc Felsinea all'interno di Agribu, la rassegna annuale dedicata a agricoltura, alimentazione e ambiente.

Il presidente Bcc Felsinea Andrea Rizzoli (foto): «La nostra banca è da sempre attenta alle esigenze di soci e clienti che operano nel settore dell'agricoltura. In questo contesto, essere banca di «relazione» significa essere un interlocutore di riferi-

mento in grado di fornire un reale e concreto sostegno finanziario al comparto agricolo, oggi ancora più necessario alla luce delle tante sfide che gli agricoltori sono chiamati ad affrontare, siano esse legate alla pandemia, all'aumento dei prezzi, al cambiamento climatico o alla transizione verso la sostenibilità ambientale. Per affrontare tutto ciò è vitale il sostegno economico del mondo finanziario, in particolare di quello a maggior vocazione locale quale è Bcc Felsinea».

Castrum Nasicae

Ottobre 2021



Proseguono le mostre di Castenaso Città Latente

Opera di Mirella Tomasini



Fino a fine novembre prosegue a Marano, al Centro Culturale La Scuola (in via della Pieve 35) la rassegna d'arte **Castenaso Città Latente** di artisti locali e legati al territorio di Castenaso, iniziata a fine maggio e organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castenaso e dal gruppo d'Arte Castenaso, con le esposizioni:

Ciascuna mostra è accompagnata da iniziative correlate. Per aggiornamenti consultare il sito del Comune. Ingresso gratuito.

Hanno esposto nell'ambito della rassegna:

1 - 11 ottobre

Federico Vanni / Guido Vanni

15 - 24 ottobre

Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi

29 ottobre - 7 novembre

Fabio Chiadini

12 - 21 novembre

Max Oddone

28 maggio - 6 giugno

Fabio Pellizzotti

11 - 20 giugno

Lorenzo Tancini

9 - 18 luglio

Ester Vanni / Tina Gozzi

17 - 26 settembre

Mirella Tomasini

Apertura al pubblico delle sale espositive fino all'11 ottobre

giovedì-venerdì-sabato ore 17:00-20:00 e domenica ore 10:00-12:00 e 15:00-20:00.

Dal 15 ottobre

giovedì-venerdì-sabato ore 16:00-19:00 e domenica ore 10:00-12:00 e 16:00-19:00.

La rassegna Castenaso Città Latente è organizzata dal Comune di Castenaso, in collaborazione con Proloco di Castenaso e con il sostegno di:

BCC Felsinea, Credito Cooperativo Italiano; Coop Reno Castenaso; Moncatini onoranze funebri marmista.

Castrum Nasicae

Ottobre 2021



La Festa dell'Umanità ha compiuto dieci anni

Celebrati con un concerto voce-pianoforte e una cena di beneficenza

di ANNA-MARIA VANTI

Con un grande concerto nella nuova chiesa della Madonna del Buon Consiglio e la tradizionale cena di beneficenza a chilometro zero, il primo ottobre la Festa dell'Umanità ha spento la sua decima candelina. "Per ricordarci di essere umani", recita da sempre lo slogan della festa. Una piccola sfida. Restare umani. Come invocava ogni giorno Vittorio Arrigoni da Gaza. Difendere la sensibilità umana, sentire la solidarietà verso gli altri, vivere il senso di comunità. È questo lo spirito che da dieci anni accompagna la Festa dell'Umanità..

Nata nel 2011 da un'idea del Comitato soci della locale BCC - composto da diverse associazioni e centri sociali di Castenaso - la scintilla di partenza è ancora viva. Sostenuta da un obiettivo sempre attuale: dare una mano concreta alle famiglie del territorio di Castenaso che si trovano in seria difficoltà economica, soprattutto ai bimbi. A loro è destinato tutto il ricavato della Festa, tolte le sole

spese vive. Una cifra raccolta che nei primi dieci anni ha superato i settantamila euro. Distribuita dalla Caritas e dai Servizi sociali comunali in buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi.

La piccola sfida di questa Festa è stata capita e condivisa dalle persone di Castenaso e da un numero sempre maggiore di associazioni e aziende. Circolo La Stalla, Avis, Amici di Fiesso, Pubblica Assistenza, Pro Loco, Gruppo Ama, Centro sociale e culturale Airone. Con la collaborazione della Parrocchia di Castenaso e il patrocinio del Comune, che ha messo a disposizione risorse e strumenti e con il sostegno di una decina di imprese locali. Sono oltre 3.500 le persone che hanno partecipato alle prime dieci edizioni, a cui vanno aggiunti i tanti che hanno contribuito alla raccolta fondi lanciata l'anno scorso, quando una festa in presenza non si poteva organizzare causa pandemia.

Quest'anno per motivi logistici la festa del decennale si è svolta a Castenaso anziché nella sede storica di Marano. E' stata aperta dal concerto pianoforte-voce "Ritratti femminili tra sacro e profano", all'interno della Chiesa del Buon Consiglio. Gratuito e ad accesso libero fino a capienza, il concerto è stato il ringraziamento per i cittadini

di Castenaso che hanno creduto nel valore di questa festa. Dopo un'introduzione del rinomato storico della musica Piero Mioli, è stata apprezzata la voce soprano di Valeria D'Astoli sulle note del pianista Matteo Matteuzzi. La scelta dei brani, dal primo '600 fino a fine '800, ha interpretato le tante sfaccettature dell'animo femminile, dalla donna angelicata alla donna vipera. Brani di musica lirica, con escursioni nella musica da camera e da chiesa.

Dopo il concerto, nelle sale parrocchiali accanto, si è tenuta la tradizionale cena di beneficenza. Anche in questo caso, tutti distanziati e con green pass, dai 12 anni in su. Assistiti da una grande squadra di volontari, quest'anno più numerosi, per assicurare senza rallentamenti i controlli e la sicurezza. Non sono mancate a tavola le mitiche lasagne dell'Airone, la grigliata con contorni, le dolci raviole del panificio Gazzetti e Tardini. E i premi a sorpresa, offerti dagli sponsor, tra cui due fiammanti biciclette donate da BCC Felsinea, da sempre lo sponsor principale e le visite specialistiche gratuite del Centro medico Galilei.

C'è orgoglio tra gli organizzatori per gli ottimi risultati di un decennio di feste dell'Umanità.

Un'iniziativa unica e originale dei Castenesesi.



Ottobre 2021

Entro ottobre la conta dei “like”, a novembre la consegna dei premi

Contest “Il Borgo Ideale”

Si è chiusa il 30 settembre la gara, aperta a tutti, che ci farà scegliere la più bella foto ed il miglior racconto breve dedicati ai borghi del nostro Appennino. La Prima Edizione del 2020 ha visto decine di partecipanti inviare le proprie opere e centinaia di lettori votarle sui nostri siti social. Per questa Seconda Edizione è in corso lo spoglio dei “like” ricevuti dai partecipanti - davvero moltissimi - per poter decretare i vincitori delle due sezioni: Foto e Racconti.

Poi, sentito anche lo sponsor ufficiale dell’iniziativa, la Banca Bcc Felsinea, che è l’istituto di credito cooperativo da sempre è il più presente, con molte filiali, alla montagna bolognese, stiamo valutando se sarà possibile organizzare un momento pubblico, in cui premiare i vincitori del Contest “Il Borgo Ideale” 2021, con ospiti e invitati.

Sul prossimo numero di novembre comunicheremo i nomi dei due vincitori, ai quali andranno due premi in denaro di 100,00 euro ciascuno, e modalità e data della premiazione. *

Ottobre 2021

Per iniziativa del Lions Club Porretta Terme, grazie anche al contributo di Bcc Felsinea
Donato un laparoscopio all'Ospedale

Il sistema permette di operare in maniera mini-invasiva attraverso una sonda

Un sistema di videolaparoscopia di ultima generazione potrà essere usato dall'Ospedale di Porretta.

A donarlo, lo scorso 7 settembre, sono stati Giordano Bruno Arato, Governatore Distretto Lions 108tb e Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea, con una breve cerimonia a cui hanno partecipato Raffaele Donini, assessore regionale alla sanità, Paolo Bordon, Direttore Generale Ausl Bologna, il Car-

dinale Matteo Maria Zuppi, il sindaco di Alto Reno Terme Giuseppe Nanni ed altre autorità.

"In una situazione come quella attuale - ha detto Stefano Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea - è di fondamentale importanza rendere tutti gli ospedali più efficienti, anche quelli decentrati come l'Ospedale Costa di Porretta. Si tratta in-

fatti di importanti e insostituibili punti di riferimento per le comunità locali distanti dalle città metropolitane. La stretta col-



Le autorità regionali e locali presenti il giorno della donazione

laborazione fra BCC Felsinea e il Lions Club Porretta Terme - Alto Reno - ha aggiunto - al fine di aiutare e promuovere il progresso dei servizi alla persona nel locale distretto sanitario, è la miglior conferma di come l'attenzione per il territorio costituisca uno dei principali obiettivi di entrambi questi ent'.

*



Ottobre 2021

Banca Intesa chiude la filiale di San Benedetto

Fuga dei clienti tra le braccia di BccFelsinea

Banca Intesa San Paolo ha fatto i suoi conti ed ha deciso di lasciare la piazza di San Benedetto Val di Sambro. Dal 15 ottobre (ma fino a lunedì 4 ottobre nessuna comunicazione ufficiale è ancora stata fatta ai correntisti) tutti i conti correnti aperti saranno spostati presso la filiale di Pian del Voglio, a 11 km. Dopodiché la filiale di via Roma 54 chiuderà i battenti. Gli stessi dipendenti ancora non sanno dove saranno trasferiti. Ma il passaparola ha fatto il giro innescando il fuggi fuggi generale dei correntisti, residenti anche nelle varie frazioni vicine, che stanno spostando i propri conti correnti o sulla Posta ma soprattutto sulla filiale locale di Bcc Felsinea. La chiusura fa parte di un piano di razionalizzazione nazionale che potrebbe coinvolgere anche la filiale di Monghidoro, verso la quale, non per caso, non sono stati spostati i rapporti intrattenuti a San Benedetto. Questa notizia non fa che rafforzare il ruolo di banche del territorio delle Bcc, come Felsinea ed EmilBanca, destinate a occupare gli spazi lasciati liberi dagli Istituti nazionali, in forte ritirata. *

Settembre-Ottobre 2021

TIBERIO RABBONI PRESIDENTE DEL GAL

Abbiamo avuto il piacere di intervistare Tiberio Rabboni, Presidente del GAL (Gruppo di Azione Locale) dell'Appennino Bolognese dall'aprile 2018, per informare i nostri concittadini sull'impatto socio-economico che questo Istituto ha sulla nostra Comunità.

Presidente vuole presentare il GAL ai nostri lettori?

Il GAL è una società consortile composta da soggetti pubblici (tra cui la Città Metropolitana, la Bonifica Renana e l'Unione dei Comuni Savena-Idice) e privati (tra cui BCC Felsinea, Confagricoltura Bologna, Coldiretti Bologna e Confartigianato Bologna) rappresentando 29 Comuni dell'Appennino Bolognese. Il GAL gestisce fondi del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per sostenere le "aree rurali svantaggiate" con progetti di "Turismo sostenibile" e di "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri".



Può farci qualche esempio di Turismo sostenibile?

Il GAL sostiene con contributi a fondo perduto sia le piccole imprese, per la riqualificazione delle attività in essere e l'apertura di nuove piccole strutture recettive e di ristoro lungo il percorso degli itinerari turistici che caratterizzano il nostro territorio, sia i progetti degli Enti Pubblici con una compartecipazione alle spese ammissibili dei primi e del 100% per i secondi. Con questi finanziamenti si vuole sostenere un turismo slow e sostenibile offrendo storia, ambiente, benessere, tradizioni agroalimentari ed eno-

gastronomiche dell'Appennino Bolognese.

Ha citato degli itinerari turistici, può indicarci quelli più significativi?

Quelli che attraversano direttamente il territorio di Pianoro sono la Linea Gotica, la Via Mater Dei, la Via degli Dei e la Flaminia Minor, ma vorrei anche ricordare la Piccola Cassia, l'Alta Via dei Parchi e la Via del Gesso che lo lambiscono.

Per quanto riguarda lo "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri" cosa ci può dire di più?

Il GAL intende orientare e sostenere le piccole imprese favorendone la "conversione" verso prodotti agricoli ed agroalimentari, espressione non solo della biodiversità e tipicità dell'Appennino, ma anche di naturalità attraverso l'adozione di tecniche di coltivazione biologiche. Vorremmo favorire un percorso di qualità dove "meno è me-

segue a pag. 6

segue dalla prima pagina, INTERVISTA A TIBERIO RABBONI...

glio", con allevamenti allo stato semibrado e con la coltivazione di cereali con meno contenuto di glutine e frutti antichi come la Mela Rosa Romana, quest'ultimo progetto in collaborazione con l'Università di Bologna. Vorrei anche ricordare che a fianco di questi progetti il GAL ha favorito due itinerari trasversali al nostro territorio: la Terra della Castagna e del Marrone - Progetto «Castagneti Aperti» e la «Via dei Colli» ovvero la via delle cantine e dei vigneti.

Presidente può parlarci dei fondi a disposizione del GAL e quanti di questi vengono destinati a promuovere lo sviluppo del Territorio e quanti invece a mantenere la struttura tecnico-amministrativa?

Le risorse pubbliche, nell'arco di sei anni, a disposizione dell'imprenditoria locale e degli Enti Pubblici, al netto delle spese di funzionamento, sono 8,2 milioni di Euro. A questi si aggiunge un recente stanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna di circa 2,9 milioni di Euro di cui 550 mila Euro sono per le spese di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo. Ci tengo a sottolineare che tutti i componenti del CdA del GAL svolgono il loro lavoro a titolo gratuito.

Un'ultima domanda o piuttosto un ricordo su Remo Rocca primo Presidente del GAL che ha svolto per decenni la sua attività politica a Pianoro e che si è spento a 76 anni nella nativa Loiano agli inizi di quest'anno. Lei ha toccato un punto che mi è particolarmente caro. L'ho sempre definito un "burbero simpatico", quando mi incontrava per qualche motivo la prima cosa che faceva mi sgridava, poi dopo un po' si scherzava e la tensione si trasformava in allegria, simpatia e condivisione. Remo è stato davvero un personaggio con cui ho avuto tante volte a che fare e se da un lato c'era quel tratto caratteriale che lo contraddistingueva, dall'altro era un appassionato del suo territorio che voleva vedere svilupparsi al meglio delle sue potenzialità.

Per chi fosse interessato ad approfondire gli aspetti turistico paesaggistici di cui abbiamo parlato forniamo il link deputato <https://www.bolognapennino.it/itinerari/>.

Umberto Mazzanti

Settembre-Ottobre 2021

BCC FELSINEA

Il Cda della BCC Felsinea ha approvato il bilancio semestrale. Molto positivi i dati relativi ai primi sei mesi del 2021: l'utile sfiora i 5,8 milioni di euro e il patrimonio sale a 108 milioni. Nel primo semestre del 2021 le masse intermedie e gestite hanno superato i 2,2 miliardi di euro, con una crescita di oltre 230 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020. Il Direttore Generale Andrea Alpi: "Anche quest'anno saranno pienamente raggiunti e migliorati gli obiettivi che ci eravamo prefissati: non solo in termini di utile netto e di crescita delle masse ma di tutti gli elementi che oggi qualificano la capacità di fare banca". Il risultato semestrale di BCC Felsinea registra un utile pari a 5.781.750 di euro, con un margine di intermediazione in aumento del 32,3% rispetto allo stesso periodo del 2020, superando i 19 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono del 9,4%, portando il cost/income - indicatore di capacità economica - al 50,9%: dato che conferma l'elevata efficienza della banca. La raccolta com-

plessiva dalla clientela si attesta a 1.443 milioni di euro, contro i 1.279 milioni del 30 giugno 2020. I crediti verso la clientela sono pari a 757,5 milioni di euro, in aumento di 69 milioni rispetto al 30 giugno 2020. I crediti deteriorati lordi diminuiscono in



Il direttore generale
BCC Felsinea Andrea Alpi

valore assoluto, portandosi come incidenza sugli impieghi (c.d. NPL Ratio) al 5,1% mentre le coperture raggiungono il 63%, con le sofferenze coperte al 78,4%: tutti elementi che comprovano qualità del credito e competenza gestionale. Prosegue l'impegno di BCC Felsinea a supportare le imprese nelle

procedure per accedere ai finanziamenti agevolati attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI, ISMEA e SACE, con una particolare attenzione ai settori maggiormente penalizzati dalle restrizioni imposte dalla pandemia in atto. "Nonostante le difficoltà del periodo, è confortante rilevare che i finanziamenti in moratoria sono diminuiti a 68 milioni di euro rispetto ai 200 milioni di fine 2020" evidenzia il Direttore Generale Andrea Alpi. Segnali positivi arrivano anche dal fronte edilizio grazie alla proroga del Superbonus 110% e, in generale, alle agevolazioni fiscali a favore della riqualificazione e dell'efficientamento energetico degli immobili, con oltre 30 milioni di euro di crediti fiscali acquisiti dai clienti con cessioni già perfezionate o prenotate. Resta infine alta l'attenzione verso i giovani under 36: "Siamo pronti a concretizzare le opportunità del decreto Sostegni Bis relativamente all'acquisto della prima casa con mutui fino al 100%" conclude il Direttore Generale.

Gianluigi Pagani

Dieci anni di Festa dell'Umanità Un sorriso aiuta chi ha bisogno

Domani nella parrocchia di Castenaso: tutti i proventi verranno consegnati ai Servizi sociali del Comune

CASTENASO

Dieci anni di solidarietà per le famiglie indigenti di Castenaso. La festa dell'Umanità domani si sposta dal tendone di Marano alla parrocchia di Castenaso. Il circolo La Stalla, insieme a Proloco Castenaso APS, Avis, gruppo Amici di Fiesso, Associazione Mano Amica, Pubblica Assistenza di Castenaso, con la collaborazione della parrocchia di Castenaso e il patrocinio del Comune, invitano i cittadini a festeggiare il 10° anniversario della Festa dell'Umanità, manifestazione con finalità benefiche a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio. Tutti i proventi saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio per il tramite dei Servizi sociali del Comune. Nel corso degli anni sono stati raccolti circa 70mila euro convertiti in buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi.

Alle 18.30 dunque, presso la Chiesa Madonna del Buon Consiglio, si terrà il concerto voce-pianoforte «Ritratti femminili tra sacro e profano, dalla donna angelicata alla donna vipera, sfaccettature dell'animo femminile»



Una tavolata dell'ultima edizione della festa della parrocchia

con Valeria D'Astoli. L'ingresso è libero a offerta libera fino ad esaurimento capienza. Accesso consentito con Green Pass.

Alle 20, nelle sale parrocchiali accanto alla chiesa, la consueta e attesa cena con lasagne, grigliata, contorno, dolci e vino. Il contributo richiesto per la partecipazione alla cena è di euro 25 per gli adulti, ridotto a 10 euro per i bambini fino a dieci anni.

La festa nasce nel 2011, quando alcuni componenti del Comitato Soci di Castenaso e di Villanova della locale BCC, proposero di creare una nuova festa. L'idea era quella di una serata in cui la città di Castenaso si ritrovasse comunità che si prende cura della sua parte più fragile, dando vita a un momento di

condivisione conviviale, una cena per raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà: in cui il rapporto umano fra le persone diventasse protagonista. Una festa per difendere la sensibilità umana, sentire la solidarietà verso gli altri, vivere il senso di comunità. Il successo fu immediato e duraturo, grazie non solo all'Istituto bancario, ora BCC Felsinea, ma anche alle locali associazioni di volontariato, agli operatori economici, alle istituzioni civili e religiose. Unite le forze, è iniziata una collaborazione che ha consentito di organizzare ogni anno la Festa dell'Umanità, sostenerne i costi, mettere a disposizione numerosi volontari.

Zoe Pederzini

Bonaccini inaugura la 'cittadella dello sport'

L'impianto, che si è ampliato con quattro campi da paddle, sorge nell'area dove è in costruzione la scuola media Gozzadini

CASTENASO

Una mattinata tutta dedicata a Castenaso, quella di domenica scorsa, del presidente della Regione Stefano Bonaccini. Il presidente è arrivato puntualissimo alle 10, davanti alla locale caserma dei carabinieri, per inaugurare, in via dello Sport, i nuovi impianti sportivi e per vedere anche i lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico che, sempre in loco, nascerà tra qualche tempo. L'area di via dello Sport, dunque, con i quattro nuovi campi da paddle, sarà sempre più una cittadella del fitness e presto anche dell'istruzione. Le nuove strutture inaugurate dal presidente Bonaccini e dal sindaco Carlo Gubellini, si inseriscono in un più ampio progetto urbano: una cittadella del fitness che alle numerose discipline già presenti aggiunge i campi da paddle e nei prossimi mesi vedrà l'inizio lavori della nuova piscina, presentata non più tardi di poche settimane fa. In questa stessa area sorgerà, appunto, anche la nuovissima scuola media Gozzadini, attualmente in corso di costruzione. «Scuola e sport, un binomio vincente che conferma la grande attenzione che da sempre riserviamo alla Comunità e ai nostri ragazzi, un potenziale enorme che aggrega, unisce, valorizza e promuove la qualità della vita» ha sottolineato il sindaco Gubellini. Poco dopo la visita a quest'importante area in via di sviluppo il gruppo istituzionale, guidato dal primo cittadino,



Il presidente Bonaccini ha anche inaugurato la nuova ambulanza donata alla Pubblica

con la presenza anche del vicesindaco Pier Francesco Prata, dell'assessore alla Sicurezza Elisabetta Scalambra e quello alla Cultura Lauriana Sapienza e alla presenza anche del presidente di Bcc Felsinea Andrea Rizzoli, ha tagliato il nastro, e dunque inaugurato una nuova ambulanza in uso alla locale Pubblica Assistenza. Il mezzo è dedicato a Federica Pasquali, una giovane cittadina di Molinella, volontaria della Pubblica di Castenaso, deceduta lo scorso anno a causa di un brutto male.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Nella vita di tutti noi e della comunità l'attività fisica è una voce importante»

«La Regione Emilia Romagna crede fortemente nell'importanza dello sport nella vita di una comunità e nella vita di tutti noi - ha dichiarato il presidente Bonaccini -. Siamo felici di aver co-finanziato importanti lavori di implementazione degli impianti sportivi come quanto fatto e inaugurato qui a Castenaso. La regione, soprattutto in questo ultimo periodo e dopo la pandemia da Covid, ha avuto un importante impulso dal punto di vista sportivo e del turismo sportivo. Gli eventi ospitati, quali il Gp di Formula Uno all'auto-dromo di Imola, ne sono stati esempio lampante». Alla mattinata era presente anche il comandante dei carabinieri della locale stazione, il maresciallo Andrea Levi.

Zoe Pederzini

Apparecchio da 100mila euro donato al Costa

Lo strumento per interventi in videolaparoscopia è stato offerto da tante realtà private coordinate dai Lions. La benedizione di Zuppi

ALTO RENO TERME
di Massimo Selleri

Grandi e piccole donazioni sono state convogliate dai Lions Porretta - Alto Reno per arrivare all'acquisto di un sistema di videolaparoscopia che modernizza ulteriormente l'ospedale di Porretta.

«Questo presidio - ha spiegato il presidente dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon durante l'evento di consegna della strumentazione - svolge una funzione fondamentale all'interno del nostro territorio, essendo anche al confine con la Toscana. Un compito che è sempre più apprezzato dalla comunità locale che continua a contribuire al suo funzionamento e al suo mantenersi all'avanguardia». In effetti tra i principali finanziatori del progetto ci sono diverse realtà importanti, come la Palmieri Group e la Metalcastello a cui si sono aggiunti altri enti come la Fondazione Caribo, la Bcc Felsinea e Associazione Città Solidale Onlus.

«Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa dona-

L'ASSESSORE DONINI

«Vogliamo continuare a tutelare il diritto alla salute nelle zone più decentrate»



zione - spiega l'assessore Regionale alla Sanità Raffaele Donini - che garantisce un approccio migliore a chi dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico. Questa amministrazione regionale vuole continuare su questi binari, per tutelare il diritto alla salute indipendentemente da dove essi risiedono».

In questi mesi di pandemia l'ospedale di Porretta è stato l'unico a funzionare senza nessuna limitazione, continuando a

garantire sia i servizi in urgenza che quelli assistenziali dando così una copertura completa a tutto il territorio ed ora potrà anche fornire interventi meno invasivi ai suoi pazienti.

«Non posso che ringraziare il Lions - a parlare è il sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni che, insieme ad altre realtà del territorio, ha donato all'ospedale e a tutta la comunità un macchinario tecnologicamente avanzatissimo. Il fatto che una struttura

periferica sia dotata di un tale strumentazione è un risultato straordinario, che testimonia anche l'importanza che il nosocomio riveste per tutta la nostra zona».

IL SINDACO NANNI

«Questo dimostra l'importanza che riveste il nostro ospedale»

La cerimonia della donazione dell'apparecchio sanitario all'ospedale Costa di Porretta

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni del cardinale Matteo Zuppi. «La montagna - ha spiegato l'arcivescovo - mi ha insegnato che la fatica delle distanze fa nascere una voglia di fare comunità che in pianura non esiste. Viene da dire che la lontananza non divide ma rafforza la solidarietà. Io credo che il modo con cui si è arrivato a questa donazione sia un modello. Tutti hanno dato quello che potevano per il bene di tutti».

Infine le parole del presidente del club Lions locale Luca Boschi: «L'attenzione costante ai bisogni emergenti della comunità, il dialogo costante con le istituzioni e la collaborazione con le realtà imprenditoriali ed associative ci hanno permesso di concludere questa operazione, ricevendo un ulteriore stimolo per andare avanti nel nostro impegno».

Sempre nella giornata di ieri a Porretta, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività sociosanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trekking senza barriere, escursione guidata per non udenti lungo la Piccola Cassia

Il gruppo sarà accompagnato anche da una interprete della lingua dei segni

MONTE SAN PIETRO

Trekking senza barriere quello che l'associazione astrofili bolognesi propone per domani pomeriggio con partenza e rientro all'osservatorio astronomico Felsina di Montepastore. Una escursione speciale, perchè si



svolge sul cammino storico della Piccola Cassia, con uno sguardo al cielo e con un'attenzione particolare ai non udenti.

«A grande richiesta -spiega Elena Cipollone, operatrice scientifica dell'osservatorio astronomico e responsabile della divulgazione inclusiva- dopo il successo della prima edizione di giugno torneremo a percorrere questo cammino storico affidandoci ad una guida esperta e con una traduttrice della lingua italiana dei segni che ci accompa-

gnerà lungo tutto l'itinerario.

Si tratta di una escursione inclusiva che può svolgersi anche grazie alla BCC Felsinea che ci ha dimostrato la sua vicinanza e l'apprezzamento per l'iniziativa sostenendo la traduzione nella Lis, molto apprezzata dai partecipanti con disabilità uditive».

Il titolo: Astronomia & Trekking sul Sentiero dei Pianeti si rifà alla successione di tabelle tematiche disposte tra boschi, vigne e calanchi con l'illustrazione del sistema solare in scala 1 a un mi-

liardo: il più grande dell'Emilia-Romagna. I posti sono limitati e la prenotazione (tel. 348 2554552) obbligatoria. Nella quota è inclusa la guida escursionistica Aigae, la traduttrice nella lingua dei segni, l'assicurazione, la merenda preparata dall'agriturismo Cà di Piazza e la visita all'Osservatorio di via Varsellane, dov'è fissato il ritrovo alle ore 14. Obbligo di abbigliamento da trekking e mascherina. In caso di maltempo si rinvia a domenica 12 settembre.



Settembre 2021

Fino al 30 settembre gara aperta
Contest
"Il Borgo Ideale"

Premi alla foto e al racconto più votati dai lettori sui social

E' in corso fino al 30 settembre la gara, aperta a tutti, per scegliere la più bella foto ed il miglior racconto breve dedicati ai borghi del nostro Appennino.

La prima edizione dell'anno scorso ha visto decine di partecipanti inviare le proprie opere e centinaia di lettori votarle sui nostri siti social. Per questo non potevamo mancare di ripeterla, in colla- segue a pag. 3

Dopo il successo dell'edizione 2020, premieremo la migliore foto ed il più bel racconto breve, ispirati ad un borgo dell'Appennino bolognese

Continua il Contest Il Borgo Ideale, aperto a tutti

Segue da pag. 1

borazione con Banca Bcc Felsinea, presente con molte filiali nella montagna bolognese, per dare lo spazio che merita all'ispirazione che l'amore per i borghi appenninici suscita nei nostri lettori.

Ognuno di noi ha un suo borgo del cuore - il suo **"Borgo Ideale"** - quello al quale è legato per nascita, perché ci vive, o per i ricordi delle belle giornate d'estate che ha trascorso al riparo dalla calura della città.

Il Contest assegnerà due premi in denaro di 100,00 euro ciascuno a chi vincerà nelle due sezioni "fotografia" e "racconto breve", che saranno consegnati assieme a due "diplomi di merito" rilasciati dal Contest "Il Borgo Ideale".

Per partecipare occorre inviare la foto o il racconto (max tre foto JPG o tre racconti brevi di non oltre 6mila battute) alla mail ilborgoideale2020@gmail.com. Il regolamento, pubblicato qui [Contest Il Borgo ideale \(unideadiappennino.com\)](http://Contest Il Borgo ideale (unideadiappennino.com)), prevede un unico invio per singolo partecipante, corredato da nome, cognome, sesso, età e luogo di residenza dell'autore/autrice delle opere. Pubblicheremo sulle pagine Facebook e Instagram [ilborgoideale](https://www.instagram.com/ilborgoideale) tutte le opere ricevute entro il 31 agosto. Chiunque, aprendo queste pagine, potrà votare col suo "like" l'opera scelta. A ottobre conteremo i "like" pervenuti e stileremo le classifiche che stabiliranno chi vincerà per le due sezioni: foto e racconti brevi.

L'esperienza del Covid, che nell'estate 2020 impediva di scegliere mete all'estero o al sud d'Italia, ha ripopolato le località più richieste dell'Appennino per brevi escursioni o per gli "affitti estivi". Il nostro Appennino bolognese è stato così "riscoperto" grazie alla bellezza e alla qualità della vita dei suoi borghi, per le camminate e le escursioni nella sua natura incontaminata.

Si può dire che in tanti hanno cominciato a scegliere tra continuare a vivere in città, tra semafori e traffico, parcheggi difficili e riunioni di condominio, o trasferirsi in qualche paesino di collina o di montagna, dove l'aria è più pulita, la vita è più salubre e costa meno, e ci si può permettere di avere un giardino, magari anche un orto...

L'epidemia di Coronavirus ha accelerato i processi del timido ripopolamento della montagna già in atto. Dopo il "tutto esaurito" degli affitti estivi dell'estate scorsa, in molte località dell'appennino è cresciuta la domanda di pri-

me e seconde case. Traferirsi in uno dei borghi di collina e di montagna è un'ottima soluzione soprattutto per chi, potendo lavorare in *smart working*, non è troppo dipendente dalla vita in città. Senza dire che metter su casa in un borgo appenninico costa la metà che in città! Grazie anche al buon lavoro di tante amministrazioni locali della mon-

tagna, chi sceglie di lasciare la città di solito è perché cerca uno stile di vita più sano, costi contenuti per le imposte locali, negozi di vicinato e supermercati dove trovare prodotti di una qualità spesso migliore che in città. E vivere nei piccoli paesi di montagna assicura una qualità della vita che spesso in città non si immagina nean-

che. I servizi (asili, scuole, trasporti) sono gli stessi ed i rapporti umani e sociali migliori. C'è più solidarietà e sicurezza, il clima è meno umido e l'aria più pulita. Tutti buoni motivi per chiedersi: vale la pena di continuare a vivere in città o non è meglio scegliersi un borgo tranquillo e stare meglio? Per questo diciamo: viva i borghi! *

22 agosto 2021

La semestrale

Bcc Felsina, crescono utili ed efficienza della banca

Sono molto positivi i dati relativi ai primi 6 mesi del 2021 della banca Bcc Felsinea: l'utile sfiora i 5,8 milioni di euro con un margine di intermediazione in aumento del 32,3% rispetto allo stesso periodo del 2020, superando i 19 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono del 9,4%. Il patrimonio sale a 108 milioni. Le masse intermedie e gestite hanno superato i 2,2 miliardi di euro, con una crescita di oltre 230 milioni. La raccolta complessiva dalla clientela si attesta a 1.443 milioni. I crediti deteriorati lordi diminuiscono in valore assoluto. «Anche quest'anno — commenta il direttore generale Andrea Alpi — saranno pienamente raggiunti e migliorati gli obiettivi che ci eravamo prefissati: non solo in termini di utile netto e di crescita delle masse ma di tutti gli elementi che oggi qualificano la capacità di fare banca».

19 agosto 2021

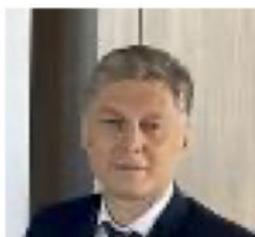
Le fragilità delle persone e il loro bisogni Zuppi inaugura il nuovo servizio

SAN BENEDETTO

Il vescovo Matteo Maria Zuppi ha inaugurato il 'Laboratorio di comunità' in via Cardinale Vittorio Amedeo Ranuzzi, 14 a Pian del Voglio. Si tratta di un nuovo servizio nato da una riflessione sulle fragilità con al centro la persona, i suoi bisogni e le sue necessità.

A promuovere l'iniziativa sono stati il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, la BCC Felsinea e il comune di San Benedetto Val di Sambro.





Banche

Bcc Felsina in utile Superati i 5 milioni

Il risultato semestrale di Bcc Felsinea registra un utile pari a 5.781.750 di euro, con un margine di intermediazione in aumento del 32,3%. «Anche quest'anno - commenta il direttore generale Andrea Alpi (**foto**) - saranno pienamente raggiunti e migliorati gli obiettivi che ci eravamo prefissati».

Sapori, arte e paesaggi Ecco i tour di Coldiretti

L'associazione punta sul cicloturismo. Partnership con Fiab e Bcc Felsinea

Vacanze green all'insegna di percorsi in bicicletta, specialità enogastronomiche e cultura. Le bellezze e i tesori nascosti della campagna, quest'estate, saranno a portata di bicicletta e smartphone. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il nostro territorio attraverso il turismo ecosostenibile. 'Bologna green tour' consente di visitare ad impatto - quasi - zero la provincia di Bologna e di conoscerne gli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali che, nella fretta di tutti i giorni, difficilmente si riescono a cogliere.

Il progetto, promosso da Coldiretti Bologna, Campagna Amica e Terranostra e in collaborazione con Fiab Bologna (federazione italiana ambiente e bicicletta), prevede la possibilità di accedere a una mappa tematica attraverso un codice QR e il sito www.bolognagreentour.it. Da qui sarà possibile scegliere tra i ventuno itinerari ciclabili sicuri,

adatti anche alle famiglie e immersi nelle campagne e nelle bellezze storico-architettoniche nei dintorni di Bologna. I percorsi, mappati e geolocalizzati da Boreal Mapping e Fiab, segnalano gli agriturismi, presenti lungo il tragitto scelto, per i momenti di ristoro all'insegna della cucina contadina e indicano le aziende della rete 'Campagna Amica' nelle quali è possibile fare tappa durante il tour.

«**Il nostro** territorio ha molto da raccontare - spiega la presidente di Coldiretti Bologna, Valentina Borghi -. 'Bologna green tour' coinvolge gli agriturismi,



unendo, a queste realtà, percorsi didattici, ciclabili e pedonali. Le vacanze in agriturismo sono un modo sempre più apprezzato per coniugare realx e ferie green e sostenibili. Tre turisti su quattro, in vacanza nel Belpaese, scelgono di visitare cantine, aziende, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare souvenir gastronomici a chilometro zero».

Valorizzazione del territorio e rispetto per l'ambiente sono anche i principi cardine di Bcc Felsinea, partner dell'iniziativa. «Le nostre terre sono i luoghi d'origine di alcune delle eccellenze enogastronomiche del nostro paese e riscoprirle attraverso una formula di turismo ecosostenibile è il modo migliore per far conoscere le produzioni tipiche e, al contempo, dare maggiore slancio all'economia locale», aggiunge Andrea Rizzoli, presidente dell'istituto di credito. A cui si aggiungono le parole di Luigi Cimatti, presidente di Bcc della Romagna Occidentale: «La salvaguardia di un territorio consiste nell'uso saggio della terra e delle sue risorse».

Amalia Apicella

OBIETTIVO NATURA

**Relax e sostenibilità
Una mappa online
mostra gli agriturismi
e le aziende presenti
lungo i percorsi**



Luglio-Agosto 2021

IL NUOVO COMITATO SOCI BCC RASTIGNANO

E' stato eletto il nuovo Comitato Soci di Rastignano. "Insieme per continuare a far crescere il territorio, questo è il nostro motto – racconta il presidente Gianluigi Pagani - che gioia immensa quando potremo organizzare di nuovo le nostre riunioni insieme ai clienti ed amici della banca, abbracciandoci e stringendoci le mani, stando gli uni accanto agli altri, anche al buffet, senza alcuna paura. Che gioia ospitare il nostro direttore generale Alpi ed il nuovo presidente Rizzoli, per parlare insieme di finanza e tutela del credito, dei progetti e delle iniziative della nostra filiale e della Bcc Felsinea in generale, come abbiamo organizzato solo in via telematica nei mesi scorsi. Noi della Bcc Felsinea possiamo veramente affermare che la nostra Banca è diversa e siamo orgogliosi di portare il nostro contributo come Comitato Soci di Rastignano". Nuovo presidente è stato eletto il direttore de L'Idea, Gianluigi Pagani. I componenti sono Massimiliano Albanelli, Giancarlo Benaglia, Stefano Baganè, Chiara Baganè, Massimiliano Dall'Omo, Andrea Fantini, Saverio Gamberini, Franco Lelli, Umberto Maoggi, Andrea Martello, Luigi Micheletti, Carla Ostan, Alessandro Russo e Lorenzo Servadei.

Fabio Mauri

Luglio-Agosto 2021

GAL APPENNINO BOLOGNESE

Eletto il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-23. Rabboni e Bernardini confermati Presidente e Vicepresidente. Tassoni e Lazzari i nuovi ingressi. L'Assemblea dei Soci del Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese, riunito presso la sala convegni BCC Felsinea, per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020, ha eletto il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il triennio 2021-23. Il Consiglio, a sua volta, ha confermato Tiberio Rabboni, Presidente e Alessandro Bernardini quale Vicepresidente della società consortile partecipata dalle principali associazioni imprenditoriali del territorio appenninico, nonché dalla Città Metropolitana di Bologna, da diverse Unioni di Comuni, dal Circondario imolese, da Cosea, Bonifica Renana e BCC Felsinea. Il GAL - gruppo di azione locale - è un partenariato locale composto rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati la cui esistenza, i cui compiti e le cui finalità sono previsti da norme europee. I membri del Consiglio, oltre ai citati Tiberio Rabboni e Alessandro Bernardini, sono Gabriele Meluzzi, Augusto Casini Ropa, Alessandro Scala, Tiziano Tassoni e Ubaldo Lazzari. Quattro consiglieri sono espressione dei soci privati, tre dei soci pubblici.

Fabio Mauri

Dalla Bcc borse di studio per i più meritevoli

Il presidente Rizzoli: «Un riconoscimento per gratificare i nostri giovani che, impegnandosi, gettano solide basi per il loro futuro»

SAN LAZZARO

La Bcc Felsinea al fianco dei cittadini del territorio metropolitana bolognese in vari modi. Due le donazioni nell'arco di qualche giorno. La prima a Castenaso dove due bici elettriche, ovvero due City Bike, sono state donate agli assistenti civici di Castenaso che, ora, potranno usufruire di questo nuovo mezzo per svolgere i servizi di osservazione del territorio. Il presidente dell'associazione Assistenti Civici di Castenaso Cristina Sarti dichiara: «Ringraziamo la Bcc Felsinea per aver apprezzato e contribuito alla realizzazione dell'iniziativa promossa dall'associazione offrendoci l'opportunità di poter realizzare il progetto Assistenti Civici in Bici. La nostra attività di volontariato è finalizzata a sostenere e promuovere i valori della cultura e della legalità e abbiamo portato avanti questa proposta in quanto riteniamo importante trasmettere il messaggio del rispetto del contesto ambientale con l'utilizzo di un mezzo alternativo, più green ed ecosostenibile, promuovendo al contempo la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Il nostro obiettivo - aggiunge - è quello di poter offrire un servizio sempre più capillare e la bicicletta potrà rappresentare un valido e supplementare supporto per le quotidiane attività. Il nostro impegno continua e si aggiorna per svolgere un sempre migliore servizio alla comunità».



Sopra: gli studenti premiati con le borse di studio. Sotto: le bici donate agli assistenti civici



La seconda donazione riguarda le borse di studio. La Bcc ha stanziato ventimila euro per i giovani più meritevoli. I riconoscimenti sono stati conferite la scorsa settimana - nell'ambito dell'evento di pre-

UN DONO A CASTENASO
Due bici elettriche consegnate agli assistenti civici impegnati nel controllo del territorio

sentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di BCC Felsinea e le trentacinque borse di studio sono andate rispettivamente a giovani soci e figli di soci che, nel 2020, hanno conseguito il diploma di scuola media superiore, di laurea o di laurea magistrale con il massimo dei voti.

«L'iniziativa mette in campo ogni anno 20mila euro per premiare e gratificare i nostri giovani che, impegnandosi nello studio, gettano solide basi per il loro futuro. L'articolo 2 del nostro Statuto sociale - sottolinea il presidente Andrea Rizzoli - promuove la crescita culturale, sociale ed economica del territorio: i giovani rappresentano il nostro futuro e solo investendo nelle nuove generazioni e infondendo in loro quei valori sociali che fanno del bene comune una priorità sarà possibile creare una società più equa e solidale».

La borsa di studio di BCC Felsinea è intitolata a Stefano Berti, dipendente della banca prematuramente scomparso che nel lavoro e nella vita ha saputo trasmettere dignità, integrità, coraggio e forza d'animo. «Un grande esempio di umanità e professionalità che speriamo possa essere di insegnamento e ispirazione per tutti i nostri ragazzi» conclude il presidente Rizzoli.

Zoe Pederzini

si basa il percorso di BCC Felsinea per rafforzare la propria sostenibilità, i cui progressi sono rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2020: un documento che guarda agli Obiettivi ONU 2030 e agli indicatori del GRI Standard, presentato nei giorni scorsi nel corso di un evento che è stato l'occasione per condividere con gli stakeholders quanto fatto, i risultati raggiunti e le nuove sfide. Presenti Marco Marcatili e Boris Popov di Nomisma; Marco Palmieri, CEO di Piquadro; Nicoletta Maffini, Direttrice Generale di CONAPI; Giuseppe Torluccio, professore dell'Università di Bologna e Vice Presidente della Fondazione Grameen Italia; Alessandro Arcidiacono, presidente dell'associazione Bimbo Tu. Nel corso del 2020, BCC Felsinea ha intensificato il sostegno garantito alle comunità locali con

importanti interventi di carattere benefico e sociale. Le risorse stanziare a supporto della gestione dell'emergenza Covid-19 sono ammontate a 148mila euro. Le erogazioni a favore della comunità sono state pari a 330mila euro,

cultura

società

BCC FELSINEA. Più sostegno al territorio e alla comunità, più trasparenza, più attenzione verso la base sociale, la clientela e l'ambiente. Su questi principi

C'è una banca che ha realizzato le pari opportunità Il 43% dei soci e il 48% dei dipendenti sono donne

DI CARLO VALENTINI

È una banca femminista. Piccola ma dove non servono le quote rosa. Su 11.549 soci, il 43% sono donne e tra i 157 dipendenti le donne sono il 48%. Si tratta della Banca cooperativa Felsinea, fondata nel 1902, sede a San Lazzaro di Savena (Bologna), radicata soprattutto nelle province di Bologna, Modena, Firenze, Prato e Pistoia, 34 mila clienti, una raccolta di 1,4 miliardi di euro, l'8,2% degli utili di esercizio 2020, ovvero 250.000 euro, è stato destinato a un fondo di beneficenza e mutualità.

Inoltre è stato redatto, in parallelo con quello economico, un Bilancio di sostenibilità. «Vogliamo essere una banca green» dice **Andrea Rizzoli**, presidente della banca. «Il 100% dell'elettricità e dell'energia termica che usiamo proviene già da fonti rinnovabili, abbiamo adottato misure per ridurre lo spreco della carta e l'utilizzo della plastica, stiamo provvedendo alla graduale sostituzione del parco macchine aziendale con auto elettriche o ibride e si sta promuovendo una diminuzione degli spostamenti grazie al potenziamento degli strumenti di comunicazione

virtuale».

Un'altra iniziativa green è il Bike Tour. La banca ha partecipato alla realizzazione della parte bolognese dell'itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia: un progetto che punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati quasi abbandonati perché colpiti dal dissesto idrogeologico o da altre calamità naturali. «Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne – aggiunge Rizzoli – è promuovere forme di turismo lento, so-

stenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza».

Dal 16 luglio all'8 agosto un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice e col supporto di Legambiente, ultimerà il collaudo finale del percorso: in 44 tappe percorrerà l'intero itinerario della ciclovia. Per chi non pedala la banca ha istituito (insieme a Cassa Centrale, che raggruppa una parte delle banche coop e di cui è socia) il Prestito Estate 2021, un aiuto per chi vuole andare in vacanza (anche senza bicicletta).

— © Riproduzione riservata — ■

«Fondo di beneficenza Dalla Bcc 250mila euro»

L'istituto di credito ha presentato il suo Bilancio di sostenibilità

SAN LAZZARO

Sostegno, trasparenza ed efficienza. Questi i principi cardine su cui la BCC Felsinea ha voluto focalizzare il suo percorso, con l'obiettivo di rafforzare la propria sostenibilità verso una crescita solida, efficiente e cooperativa. Gli obiettivi, perseguiti con determinazione, sono stati confermati dal Bilancio di Sostenibilità 2020, che ha sottolineato i progressi registrati in ambito economico, sociale ed ambientale: durante lo scorso anno, infatti, BCC Felsinea ha intensificato il sostegno alle comunità locali con importanti interventi di carattere benefico e sociale. Le risorse stanziate a supporto della gestione dell'emergenza Covid-19 sono ammontate a 148mila euro, mentre le erogazioni ridistribuite fra attività socio-assistenziali,

promozione del territorio e delle realtà economiche, cultura, formazione e ricerca, sport, tempo libero e aggregazione evidenziano un importante supporto, pari a 330mila euro. Al Terzo Settore sono invece stati destinati 185mila euro.

«Per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare all'apposito Fondo di beneficenza e mutualità l'8,2% degli utili di esercizio 2020, ovvero 250.000 euro» ha sottolineato il direttore generale Andrea Alpi. E per quanto riguarda la sostenibilità ambientale? Oltre ad

IL PRESIDENTE RIZZOLI

«Abbiamo investito sul territorio e assunto giovani. Attenzione anche a salute e ambiente»



aver adottato nel 2019 un Protocollo di Sostenibilità ad integrazione della Politica Ambientale del Gruppo Cassa Centrale, nella Banca il 100% dell'elettricità e dell'energia termica proviene da fonti rinnovabili, grazie alle quali nello scorso anno le emissioni in atmosfera di CO2 si sono dimezzate.

«La BCC investe sul territorio: negli ultimi tempi abbiamo rinnovato completamente le filiali di Castenaso e Monghidoro, due pilastri della nostra banca, ed abbiamo assunto molti giovani, in quanto credere in loro è un impegno che durante la pandemia si è ancor più valorizzato. Ma non solo: in questo periodo è aumentata anche l'attenzione sulle tematiche ambientali e legate alla salute - ha spiegato il presidente Andrea Rizzoli (foto) -. Redigere il Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato non solo la doverosa stesura di un documento tecnico di rendicontazione e trasparenza rivolto agli stakeholders, ma è stato altresì un importante momento di analisi e riflessione. In questo modo diventa fondamentale guardare al passato in un'ottica costruttiva per pianificare il presente, affinché ogni azione futura sia condotta nel rispetto di quei valori che ci fanno agire, da sempre, nell'interesse dei nostri territori e della comunità». Gli fa eco Alessandro Arcidiacomo, presidente BimboTu: «La maggior parte delle persone apprezzano che ci sia una filiale vicino a casa. La nostra associazione segue la stessa filosofia: stare sul territorio, facendo sentire la propria vicinanza a chi lo necessita».

Giorgia De Cupertinois

UN'IDEA DI APPENNINO

IL NOTIZIARIO DELLA MONTAGNA BOLOGNESE

Luglio 2021

Tra luglio e settembre la rassegna prevede passeggiate, laboratori e visite guidate per grandi e piccoli

Bcc Felsinea è main sponsor di aMa Bologna

Si chiama aMa Bologna ed è un progetto nato per valorizzare e promuovere il territorio locale, dalla pianura alle colline passando per il cuore della città. Dal primo di luglio la rassegna, realizzata anche grazie alla collaborazione e al sostegno di BCC Felsinea, intende promuovere il centro storico, i portici di

Bologna (candidati a Patrimonio dell'Umanità Unesco), i parchi e le colline, tutelando al tempo stesso il benessere psico-fisico di adulti e famiglie. Il Presidente della banca Andrea Rizzoli ha riassunto il senso dell'iniziativa: "In un contesto come quello attuale in cui è indispensabile far ripartire l'in-

dustria turistica locale garantendo al contempo la massima sicurezza, il ciclo di visite guidate, escursioni e laboratori all'aria aperta "aMa Bologna" è un'iniziativa di grande valore. Un segno di vicinanza e sostegno al territorio che contraddistingue anche BCC Felsinea". aMa Bologna fa parte

di Bologna Estate 2021, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune e dalla CM di Bologna. *

PROGRAMMA aMa Bologna

Cambiante Kids Arte

01/07 h. 18.30 **IL LUNGO RENO**
- UNA PASSEGGIATA SUL FLUME
Cooperativa Madreselva **GRATUITO***

01/07 h. 21 **Visita Guidata Anna Brini Via Castiglione e i suoi tesori** **GRATUITO*****

08/07 h. 19 **Arte Sapiens. Scopri l'arte dell'uomo preistorico. Laboratorio. History Lab** **GRATUITO***

15/07 h. 18.30 **IL PARCO DEL SAN PELLEGRINO**
- UN BALCONE SU BOLOGNA
Cooperativa Madreselva **GRATUITO***

15/07 h. 20.30 **SAN DOMENICO**
Visita Guidata con Anna Brini **GRATUITO*****

22/07 h. 18.30 **IL PARCO DI FORTE BANDIERA**
- IL PANORAMA È SERVITO
Cooperativa Madreselva **GRATUITO***

02/09 **SOTTO I PORTICI DI BOLOGNA**
Visita Guidata con Anna Brini **GRATUITO*****

09/09 h. 18.30 **Laboratorio di Archeologia di HistoryLab** **GRATUITO***

16/09 h. 18.30 **PARCO DI MONTE PADERNO**
- **IL VECCHIO FORTINO**
Cooperativa Madreselva **GRATUITO***

17/09 h. 17 **Parco 11 settembre LAND ART PER BAMBINI** Spazio Bradipo **GRATUITO***

18/09 h. 10 **Giardini Margherita NATURE + NATURE/ NATURE + RECYCLING**
Spazio Bradipo **GRATUITO***

23/09 h. 19 **LUOGO DA DEFINIRE**
Visita Guidata con Anna Brini A PAGAMENTO*

01-03/10 e 08-10/10 **PORTICI e LUCE***
Come la luce cambia l'immagine e la percezione dei portici di Bologna.
Mostra fotografica di Giovanna Fiorentini di Bologna da Vivere presso Teatro del Baraccano e Grand Hotel Majestic "già Baglioni"

7/10 h. 18.30 **Ambiente e natura secondo Maria Montessori Conferenza Cristina Venturi**
Associazione Montessori Bologna
GRATUITO online

* Solo su prenotazione su eventbrite o al 335 723 1625
**Noleggiate rinfresche e arrotolatori richiesto 2,50 euro a persona

Cesac, la spinta di un bilancio solido per nuovi progetti ai nastri di partenza

Confermato il trend del 2019, nonostante la pandemia: crescono utile (decuplicato rispetto all'anno precedente) e fatturato. Buone aspettative per la campagna cerealicola 2021

CONSELICE

Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da CESAC, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per CESAC ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

«I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti



Il presidente della cooperativa, Michele Filippini

2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno CESAC come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato».

Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac. «Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci – prosegue Filippini –, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato».

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo. «La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini –: abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali».

Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra CESAC e la base sociale. «La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi».

INUMERI DELL'AZIENDA

CESAC è una cooperativa agricola con 8 stabilimenti nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro

IL DIRETTORE GENERALE ADAMO ZOFFOLI

«A breve, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale»

ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi».

Mesi che per CESAC sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini –: CESAC oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti ban-

cari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. CESAC oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro».

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business. «A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca,

concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il Direttore Generale Adamo Zoffoli –: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di CESAC». E non certo l'unica: «Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli –. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia

Inaugurata dal sindaco

Rinnovata la filiale della Bcc Felsinea

MONGHIDORO

È stata completamente ristrutturata la filiale BCC Felsinea con spazi all'avanguardia. «L'impronta sociale dell'istituto è fondamentale» dichiara il presidente Andrea Rizzoli, a cui fanno seguito le parole del direttore generale Andrea Alpi: «Mentre i grandi istituti di credito riducono gli sportelli, BCC Felsinea investe ancora sul presidio del territorio». Si unisce anche il plauso del sindaco Barbara Panzacchi, che era presente al taglio del nastro della filiale.

CONSELICE

Fatturato e utile in crescita per la cooperativa Cesac

Fatturato e utile in crescita, campagna cerealicola che si annuncia positiva. Per Cesac, cooperativa agricola di Conselice con 8 stabilimenti nelle province di Ravenna, Bologna, e Ferrara, l'utile supera i 270mila euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno ed è arrivato a 34 milioni. «Le difficoltà del passato sono ormai un ricordo e per Cesac ha preso il via la fase di rilancio e di espansione del business», dicono alla cooperativa. Il percorso di consolidamento e rilancio è cominciato nel 2018, dopo anni difficili: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega il presidente Michele Filippini Filippini – Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari. Oggi abbiamo gambe solide su cui camminare verso il futuro».

Il 2021 rappresenta l'anno delle novità aziendali: «A breve grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca – spiega il direttore generale Adamo Zoffoli – concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con 4 anni di anticipo

sui piani originali. Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo». L'esempio più calzante è quello relativo «all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve dei nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via 2 nuovi progetti che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni promettenti mercati di nicchia: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato». Come apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac: «Nata come progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei soci – prosegue Filippini – c'è stata una risposta importante del mercato». Basi solide che permettono di guardare al futuro con ottimismo: «La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini – abbiamo registrato un aumento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali, si può prevedere una buona annata per i cereali».

lo.tazz.

Corriere Romagna

28 giugno 2021

La Cesac archivia le difficoltà e punta al rilancio



Il presidente Michele Filippini

CONSELICE

Utile e fatturato in crescita. E nuovi progetti ai nastri di partenza e grande attesa per la campagna cerealicola. E' un bilancio solido quello presentato ai propri soci dalla Cesac, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno. «I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini – ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi», che per la Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini –; oggi la Cesac può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità. Oggi la cooperativa ha gambe solide su cui camminare verso il futuro». Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta: «A breve, grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il direttore generale Adamo Zoffoli –; una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac. Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno la Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato». Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac.

La Cesac sorride: utile oltre i 250mila euro

Dopo anni difficili i conti 2020 della coop segnano una svolta. Il presidente Filippini: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori»

MEDICINA

Solo pochi anni fa rischiava il baratro, ma poi il cambio di gestione e una intraprendenza che ha portato a sviluppare nuove linee di prodotto come, ad esempio, la prima pasta prodotta nella zona. Ancora una volta il bilancio della cooperativa agricola Cesac a Medicina mostra numeri in crescita, e tanti progetti in corso. E' quindi un rendiconto solido quello presentato ai propri soci da Cesac, che ha 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270mila euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori au-

IL DIRETTORE ZOFFOLI

**«Il rilancio è in corso
Acquisiremo
la Tre Spighe
con 4 anni di anticipo»**



spici quantitativi e qualitativi. «I numeri sono positivi – sottolinea il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti, ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi». Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo anni difficili: «Abbiamo messo in sicu-

rezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini – Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari, consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. Cesac oggi ha gambe solide su cui camminare verso il fu-

Il direttore della cooperativa agricola Cesac Adamo Zoffoli e il presidente Michele Filippini

turo».

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: «A

breve, grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il direttore generale Adamo Zoffoli – Una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac». E non certo l'unica: «Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli – L'esempio più calzante è l'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione».

Matteo Radogna

25 giugno 2021

«Alle imprese oggi serve una banca di relazione»

Andrea Alpi, direttore generale di BCC Felsinea, a un anno dalla pandemia
«Nell'emergenza abbiamo ampliato le misure previste da Governo e Abi»

BOLOGNA

L'emergenza sanitaria ha superato l'anno: che periodo è stato?

«Il 2020 è stato un anno senza precedenti - spiega Andrea Alpi, direttore generale di BCC Felsinea -, ci siamo trovati ad affrontare sfide inedite e abbiamo reagito con tempestività dando un'ottima prova di efficienza, diffondendo sul territorio numerosi interventi emergenziali, anche ampliando le misure previste dal Governo e dall'Abi. Per quanto impegnativo, il 2020 ha rafforzato la nostra immagine di vera banca locale, attenta alle esigenze di famiglie e imprese». **Un ruolo chiave lo hanno avuto le moratorie e il Fondo Centrale di Garanzia. Quali i numeri nel suo istituto e le attività collaterali?**

«Nello scorso anno sono state rese operative oltre 1.700 richie-

ste di moratorie in essere saranno prorogate. La nuova proroga però coprirà la sola quota capitale, in una logica di fuoriuscita graduale delle misure di sostegno».

Quali soluzioni state proponendo e come si coniuga questo lavoro con le linee guida dettate dall'Eba, l'Autorità bancaria europea?

«Le Authority bancarie europee chiedono di identificare deterioramenti del credito fin dallo stadio iniziale, adottare misure per gestire adeguatamente i ritardi di pagamento e costituire accantonamenti appropriati. La chiave è la valutazione della capacità di ripresa delle aziende per intervenire in maniera efficace nel coordinamento tra moratorie e finanziamenti e sostenere i progetti imprenditoriali meritevoli. Abbiamo rafforzato l'area crediti a supporto delle imprese, soprattutto quelle meno strutturate, puntando sulla formazione specialistica e sull'essere "banca di relazione». **Capitolo privati: qual è stata la richiesta di mutui durante la pandemia? Quali novità dal Decreto Sostegni bis?**

«La domanda di mutui abitativi in generale è rimasta sostenuta: il Covid e le restrizioni hanno valorizzato anche immobili ubicati nell'hinterland e nelle piccole località, inoltre la domanda si è rivolta ad abitazioni più grandi, con spazi verdi ed efficienti dal punto di vista energetico. Nel Decreto Sostegni bis è presente un pacchetto di agevolazioni a favore dei giovani per l'acquisto dell'abitazione: gli under 36 con un Isee fino a 40mila euro potranno beneficiare dell'esenzione dalle imposte fino al 31 dicembre 2022».

Il Superbonus sui lavori al 110% ha funzionato per le imprese?

«Il Superbonus 110% è una grande opportunità per far ripartire l'economia. Tuttavia, mentre nel primo periodo l'avvio del Superbonus è stato frenato da incertezze normative ed eccesso di burocrazia, ora emerge la necessità di prorogare queste misure, operative in massima parte fino al 30 giugno 2022».

IL SUPERBONUS 110%

«L'avvio è stato frenato da eccessi di burocrazia e incertezze normative, ma adesso va prorogato»

L'eredità

Per BCC Felsinea è fondamentale mantenere una politica monetaria accomodante e rafforzare la cooperazione europea con strumenti comuni come il Next Generation EU, di importanza strategica per il nostro Paese



Andrea Alpi, direttore generale di BCC Felsinea

Da sempre vicini alle persone, alle imprese e al territorio. Oggi ancora di più.



BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

GRUPPO CASSA CENTRALE

Vieni a conoscerci su bccfelsinea.it

il Resto del Carlino

11 giugno 2021



Coop agricola, fatturato +6%

Cesac, bilancio solido «Acquisiamo Tre Spighe»

Il 2020 di Cesac, coop agricola con 8 stabilimenti tra Bologna, Ravenna e Ferrara, mostra 270mila euro di utile e +6% di fatturato. «A breve, col supporto di Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca concluderemo l'acquisto di Tre Spighe», dice il dg Adamo Zoffoli (**foto**).

Maggio-Giugno 2021

CON LA BCC FELSINEA PER DIFENDERE I RISPARMI

Questo il titolo dell'incontro di educazione finanziaria organizzato dalla Bcc Felsinea, dal Comitato Soci di Rastignano e da L'Ida di Pianoro, con gli esperti Riccardo Selleri e Fabio Palmieri che hanno illustrato le opportunità e le insidie per il risparmiatore. "Dal 1969 ad oggi abbiamo avuto il boom della finanza azionaria - ha detto il dott. Palmieri - dove

"diversificare gli investimenti azionari"

tutti, nel tempo, ci hanno guadagnato, nonostante le crisi subite, da ultimo la Brexit e il Covid. Invece tutte le obbligazioni governative hanno rendimenti negativi, in alcuni paesi anche calcolando i 30 anni dopo. Bisogna che l'italiano medio abbia la capacità ed il coraggio di investire in azioni. Siamo forse poco inclini ad investire in azioni e siamo più propensi a depositare i soldi sui conti correnti bancari, tanto che alcuni istituti stanno prevedendo una tassa sulla

giacenza sui conti superiori a 100mila euro". "Le parole chiave degli investimenti - ha aggiunto Selleri - sono diversificare gli investimenti azionari per non rischiare, ed investire nei fondi pensione che si possono detrarre fiscalmente. Poi è necessario ragionare insieme ai propri consulenti su dei piani di accumulo diversificati, con investimenti particolari sui megatrend, come robotica, comunicazioni digitali ed energia pulita. Pensate solamente che nel 2017 v'erano 17 miliardi di dispositivi connessi a Internet e nel 2030 ce ne saranno 125 miliardi. Questi sono i campi su cui investire". All'inizio dell'incontro il presidente Andrea Rizzoli e il direttore bcc Andrea Alpi hanno ringraziato i presenti ed il comitato locale di Rastignano per la promozione della banca sul territorio, a difesa degli interessi dei soci.

Gianluigi Pagani

Raddoppia il 'Green point': «Sarà l'autogrill delle bici in Appennino»

Dopo l'esperienza del Cavone, un altro punto di accoglienza per i turisti sarà allestito alla stazione ferroviaria di Porretta

ALTO RENO TERME

In vista dell'estate, il progetto 'Green point', gestito dall'associazione Sbta con il patrocinio della Regione, torna ad accogliere i turisti e gli amanti dell'Appennino allargando l'offerta. Ad aggiungersi al point del Cavone, già inaugurato lo scorso anno e che vedrà in estate la sua seconda edizione, ci sarà dunque un'ulteriore punto informativo, localizzato appena fuori la stazione di Porretta Terme.

Dopo l'inaugurazione, in programma mercoledì 2 giugno, si partirà con i tour dal 21 giugno fino a settembre. Mantenendo anche quest'anno l'obiettivo di fornire al turista un'offerta territoriale completa, dalla ricettività alla ristorazione e alle offerte sportive, il nuovo green point promuoverà il territorio puntando sul sistema dell'outdoor tramite la valorizzazione del kmO. In questo modo, infatti, l'escursionista potrà non solo trovare le informazioni per una migliore fruibilità del soggiorno, ma anche e soprattutto vivere iniziative culturali e sportive conoscendo nuovi sistemi per viaggiare nel territorio: tra le novità legate alla mobilità green, protagoniste indiscusse saranno le ebike.



La presentazione del nuovo Green point, ieri a Bologna

Così, gli amanti del verde potranno noleggiare una di queste biciclette e scoprire l'Alta Valle del Reno attraverso un 'green tour' su due ruote, coniugando l'ecosostenibilità al divertimento. Ma non solo: grazie all'accordo con Trenitalia Tper, coloro che prenoteranno avranno diritto

TOUR GUIDATI

Noleggio delle ebike ed escursioni: dal costo verrà scontato il biglietto del treno da Bologna

al rimborso del prezzo del biglietto FS sul prezzo di noleggio ebike, con uno sconto pari al valore del biglietto andata e ritorno da Bologna Centrale a Porretta Terme.

Il tour, che conta circa cinque ore di escursione, consentirà agli interessati di percorrere gran parte delle bellezze dell'Alto Reno Terme, scoprendo i luoghi immersi nel verde attraverso un servizio pensato su misura per turisti e sportivi. «Lo definiamo 'autogrill' dell'Appennino perché è un punto di riferimento per tutti, con materiale tecnico e informativo, ma an-

che un punto di partenza per percorsi volti a scoprire le bellezze del territorio. Molti bolognesi stanno riscoprendo questi luoghi, mettendo a fuoco della realtà a noi vicino e di grande prestigio – sottolinea Federico Monti, presidente di Sbta -. Le istituzioni e i partner ci sono stati molto vicini: ora torniamo ad accogliere turisti e visitatori, proponendo percorsi interessanti non solo per gli sportivi ma anche per le famiglie». Un'iniziativa, dunque, pensata per scoprire l'appennino bolognese e le sue eccellenze, sostenuta da numerosi sponsor quali Bcc Felsinea, Coldiretti, Cerelia, ProntoCoffee, Setti Pneumatici, Trenitalia, Emilia Imprese, Coop l'Operosa e Fiavet. «Attraverso questo progetto, i turisti avranno la possibilità di aderire a diversi pacchetti anche per chi desidera sostare più giorni nel nostro Appennino – commenta Nicolò Savigni, assessore al turismo Alto Reno Terme -. L'estate a Porretta sarà, infatti, ricca di eventi: partiremo il 21 giugno con l'evento dei murali del Soul Festival, che sarà il primo grande evento, ma tutti i fine settimana fino a settembre ci saranno iniziative anche nelle borgate e frazioni».

Giorgia De Cupertinis

Artisti locali si mettono in mostra

Venerdì la presentazione
del libro della scrittrice
Alice Zannoni

CASTENASO

Al via la prima edizione della rassegna d'arte 'Castenaso città latente' con opere di artisti locali o legati al territorio di Castenaso, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal gruppo d'Arte Castenaso. Venerdì, a partire dalle 18, nel giardino del Centro Culturale «La Scuola», in via della Pieve 35, a Marano, l'assessore Lauriana Sapienza presenterà la rassegna, gli artisti e le opere che saranno esposte nelle sale del centro culturale. L'esposizione si aprirà con l'artista Fabio Pellizotti, in mostra fino a domenica 6 giugno, per poi proseguire con Lorenzo Tancini, Fabrizio «Bicio» Fabbri, Ester Vanni / Tina Gozzi, Mirella Tomasini, Federico e Gui-



L'assessore Lauriana Sapienza

do Vanni, Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi, Fabio Chiodini e Max Oddone. Le mostre saranno visitabili il giovedì-venerdì-sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'accesso sarà consentito nel rispetto delle disposizioni di prevenzione al Covid-19 con registrazione ingressi, misurazione della temperatura e mascherina. La mostra è organizzata dal Comune in collaborazione con La Proloco di Castenaso e con il sostegno di BCC Felsinea, Credito Cooperativo Italiano, Coop Reno Castenaso, Moncatini onoranze funebri marmista. Alle ore 19 di venerdì è prevista inoltre la presentazione del libro «L'arte contemporanea spiegata a mia nonna» in compagnia dell'autrice Alice Zannoni, docente e critica d'arte.



Maggio 2021

BCC Felsinea, dati in crescita nel bilancio 2020

Raccolta complessiva a oltre 2 miliardi di Euro. Oltre 500mila Euro destinati a attività solidali a supporto della comunità

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea ha approvato i dati di bilancio 2020. Nonostante la situazione pandemica, confermata una costante crescita patrimoniale, con un utile netto di oltre 3 milioni di Euro.

“Questo ci consente di accrescere la capacità di svolgere al meglio il nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021, dimostrando al contempo l’attrattività del nostro modello” afferma Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea.

Nel 2020 le masse totali hanno superato i 2 miliardi di Euro, con incremento della raccolta dai clienti dell’8,3%, del risparmio gestito del 21,4% e dei prestiti alla clientela del 10%, in particolare dei nuovi mutui, superiori a 168 milioni di Euro. Rispetto al 2019, è aumentata la capacità reddituale, con un’acrescita del margine di intermediazione del 4,7%, mentre il Cost Income Primario, indicatore di efficienza economica, si è attestato al 61,6%, miglio-

rando di oltre 6 punti percentuali rispetto all’anno precedente.

Aumentate anche le rettifiche sui crediti, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre 9 milioni di Euro a consuntivo nel 2020.

Queste performance hanno consentito a BCC Felsinea di raggiungere indicatori primari di qualità del credito, con un NPL Ratio al 5,22% e copertura delle sofferenze al 71,01%. Allo stesso tempo, la solidità patrimoniale della banca misurata con il CET1 Ratio è passata dal 19,80% del 2019 al 20,63%.

“BCC Felsinea ha sempre fatto della mutualità il proprio principio base, reinvestendo risorse nel territorio in cui opera. Il 2020, a causa dell’emergenza Covid-19, ci ha visti ancor più impegnati nel sostegno a imprese e famiglie, che abbiamo supportato con tutte le misure necessarie a fronteggiare le ripercussioni economiche e finanziarie causate dalla pandemia in atto, quali

moratorie, finanziamenti, anticipi cassa integrazione, assistenza e consulenza per l’ottenimento delle facilitazioni pubbliche. A queste attività abbiamo poi affiancato anche numerose iniziative solidali a favore della comunità intera e delle realtà coinvolte in prima linea nell’emergenza sanitaria, stanziando oltre 500mila Euro di aiuti” sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi.

“Se il 2020 è stato un anno a “freno tirato” per l’economia – conclude Alpi – grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all’economia e agli stimoli monetari e fiscali record attivati da Governi e Autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita “impulsiva” che si stabilizzerà nel secondo semestre dell’anno.

Il 2021 sarà, quindi, ancora un anno in cui svolgere al meglio il nostro ruolo fondamentale di “banca del territorio” per finanziare le imprese e le famiglie che investiranno, per offrire la nostra consulenza ai risparmiatori in cerca di valore in un mercato complesso, per concretizzare le opportunità del Superbonus fiscale 110%, anche per affiancare le imprese operanti nei settori più colpiti dalla pandemia per pianificare il ritorno alla normalità”.

Maggio 2021

Gli uffici di Bcc Felsinea cambiano look

Per consentire lo svolgimento dei lavori, necessari per adeguare la banca alle nuove funzionalità, allestita una filiale mobile

Sarah Buono

Dopo il rifacimento delle sedi di San Lazzaro, Granarolo, Funo e Castenaso iniziano i lavori di ristrutturazione nella filiale Bcc Felsinea a Monghidoro di via Vittorio Emanuele II.

“È in corso una trasformazione integrale per adeguarsi alla nuova concezione di banca e rispondere al cambiamento che sta avvenendo nel rapporto tra banca e clienti.

Sempre più connessi, i clienti sono infatti portati a operare principalmente in autonomia tramite l'internet banking e il mobile banking, rivolgendosi alla banca soprattutto per le operazioni più complesse, come la richiesta di un finanziamento o gli investimenti” sottolinea il presidente Bcc Felsinea Andrea Rizzoli. Fino alla fine di giugno la filiale 'trasloca' in un container attrezzato, una struttura mobile.

Le nuove filiali Bcc Felsinea saranno più innovative, tecnologiche e attente alla sicurezza, con tanto di spazi aperti dotati di aree self-service per la consultazione di informazioni e in cui effettuare le operazioni di base attraverso appositi device, a cui si affiancano zone riservate in cui interagire privatamente con il personale in merito ai servizi più evoluti e specializzati.

L'attuale Bcc Felsinea nasce nel lontano novembre del 1950, ai tempi nota come la Cassa Rurale di Lizzano in Bel-

vedere. L'idea nacque in seguito a un convegno, sempre a Lizzano, sui problemi economici della montagna pro-

to il 2020 con un utile netto sopra i 3 milioni: il risparmio gestito è aumentato del 21,4% e i



La filiale mobile installata in centro in attesa dei lavori nella sede di via Vittorio Emanuele

mosso dal senatore Giovanni Bersani. Oggi la “banca differente” ha archivia-

prestiti alla clientela del 10%, con nuovi mutui per oltre 168 milioni. In

lità del business”.

un anno terribile come il 2020 Bcc Felsinea ha stanziato oltre 500mila euro di aiuti.

Per il direttore generale Andrea Alpi *“se il 2020 è stato un anno a freno tirato per l'economia, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da governi e autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita 'impulsiva' che si stabilizzerà nel secondo trimestre dell'anno.*

Come banca del territorio dobbiamo essere tesi a fare riflessioni con le imprese sulla loro sostenibilità finanziaria. Occorre che le affianchiamo per fare proiezioni finanziarie su un arco almeno triennale per capire se c'è sostenibi-

27 aprile 2021

La staffetta degli artisti in mostra

CASTENASO

Cultura a tutto tondo. Al via la prima edizione della rassegna d'arte 'Castenaso città latente', con opere di artisti locali o legati al territorio di Castenaso, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal gruppo d'Arte Castenaso. Sono vari gli artisti, locali, coinvolti con le loro opere: si tratterà, infatti, di una vera e propria mostra, che, Covid permettendo, da fine maggio a fine novembre sarà aperta nelle sale del Centro culturale «La Scuola», in via della Pieve 35, a Marano. In programma dal 28 maggio al 6 giugno Fabio Pellizotti e, a seguire, Lorenzo Tancini, Fabrizio «Bicio» Fabbri, Ester Vanni / Tina Gozzi, Mirella Tomasini, Federico e Guido Vanni, Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi, Fabio Chiodini, Max Oddone.

Eventuali modifiche al programma, orari di apertura e altri eventi speciali collegati alla mostra saranno comunicati sul sito del Comune. La mostra è organizzata dal Comune, in collaborazione con la Proloco e con il sostegno di BCC Felsinea, Coop Reno Castenaso e Moncatini. Anche il Museo della Civiltà Villanoviana sta organizzando tanti eventi. Si parte oggi, alle 10, live dalla pagina Facebook del Muv, con una nuova diretta gratuita, pensata per le scuole, ma aperta a tutti con 'Il mestiere dell'archeologo'.

Z. P.

Lavori in banca, filiale della Bcc diventa 'mobile'

Gli sportelli trasferiti nel container attrezzato fino a fine giugno

MONGHIDORO

Arriva a Monghidoro una filiale 'mobile' temporanea per BCC Felsinea. L'obiettivo della Banca di Credito Cooperativo, con sede a San Lazzaro, è avere filiali più evolute, moderne e sicure. Dopo il rifacimento delle sedi di San Lazzaro, Granarolo, Funo e Castenaso iniziano i lavori di ristrutturazione nella filiale di Monghidoro, che fino a fine giugno, traslocherà in un container attrezzato.

«Per le filiali di BCC Felsinea è in corso una trasformazione integrale per adeguarsi alla nuova concezione di banca e rispondere al cambiamento che sta avvenendo nel rapporto tra banca e clienti» dichiara il presidente Andrea Rizzoli che, poi, prosegue: «Sempre più connessi, i clienti sono infatti portati a operare



La struttura mobile della Bcc Felsinea

principalmente in autonomia tramite l'internet banking e il mobile banking, rivolgendosi alla banca soprattutto per le operazioni più complesse, come la richiesta di un finanziamento o gli investimenti».

Le nuove filiali BCC Felsinea diventano, così, più innovative, tecnologiche e attente alla sicurezza, con tanto di spazi aperti dotati di aree self-service per la consultazione di informazioni e in cui effettuare le operazioni di base attraverso appositi device, a cui si affiancano zone riservate in cui interagire privatamente con il personale in merito ai servizi più evoluti e specializzati. Monghidoro è la sesta filiale BCC Felsinea, in ordine di tempo, ad essere rinnovata, dopo quelle di San Lazzaro, Granarolo, Funo e Castenaso.

Nuovi gilet per gli alunni del Piedibus

Il dono di Comune, associazioni locali e Bcc Felsinea

CASTENASO

Il brutto tempo e la pioggia non hanno fermato il servizio Piedibus di Castenaso. Con il rientro a scuola, in presenza, bambini e accompagnatori volontari si sono ritrovati per ripartire con grande entusiasmo e con una bella novità. In questi giorni sono stati distribuiti a tutti i partecipanti i nuovi gilet e coprizaini gialli e personalizzati. La nuova dotazione è nata dall'iniziativa e collaborazione tra amministrazione comunale, BCC Felsinea, Pubblica Assistenza, Proloco e Associazione Assistenti Civici di Castenaso-odv. Fin dagli incontri preliminari con gli accompagnatori, prima dell'inizio dell'anno scolastico, è emersa la necessità e opportunità di dotare tutti i bambini e volontari



Le nuove 'divise' per il Piedibus

di un gilet di colore giallo da indossare. L'ulteriore idea è stata quella di dotare i bambini di copri zaini impermeabili, dal momento che il servizio è attivo e partecipato in ogni situazione meteorologica, e divertente in ogni stagione.

«**Il Piedibus** è un modo diverso di andare a scuola – dichiara Pier Francesco Prata, assessore alla Scuola - un modo sano e piacevole per fare andare i bambini a scuola con i propri piedi, all'aria aperta, insieme agli amici di scuola, agli accompagnatori volontari, ma soprattutto in sicurezza. Movimento, educazione alla mobilità sostenibile, socializzazione con i compagni, educazione stradale sono solo alcuni degli obiettivi alla base del progetto».

Zoe Pederzini

Bcc Felsinea, il Covid non ferma la crescita

Utile netto sopra i tre milioni. Il direttore generale Alpi: «Come banca del territorio dobbiamo guardare alle famiglie e alle imprese»

SAN LAZZARO

Utile netto sopra i 3 milioni, masse totali oltre i 2 miliardi, Cet1 Ratio in crescita. Il cda di Bcc Felsinea archivia il 2020 con l'approvazione dei dati di bilancio e numeri che, sottolinea il dg Andrea Alpi, consentono «di accrescere la capacità di svolgere al meglio al nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021».

Lo scorso anno la raccolta dai clienti è cresciuta dell'8,3%, il risparmio gestito del 21,4% e i prestiti alla clientela del 10%, con nuovi mutui per oltre 168 milioni. Aumentano le rettifiche sui crediti, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre 9 milioni. Gli accantonamenti prudenziali portano a un miglioramento sugli indicatori di qualità del credito: il Npl Ratio si attesta al 5,22%, la copertura delle sofferenze al 71,01%. La solidità patrimoniale della banca, misurata

con il Cet1 Ratio, è cresciuta: dal 19,8% al 20,63%.

Soddisfatto Alpi, che ricorda come nel 2020 funestato dalla pandemia la banca abbia partecipato a diverse iniziative solidali a favore della comunità e delle realtà in prima linea nell'emergenza sanitaria, «stanziando oltre 500mila euro di aiuti». Per il dg di Bcc Felsinea, «se il 2020 è stato un anno 'a freno tirato' per l'economia, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da governi e autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita 'impulsiva' che si stabilizzerà nel secondo trimestre dell'anno». Il 2021 si prospetta come un anno deli-

MISURE DI SOSTEGNO

«Lo scorso anno abbiamo stanziato oltre 500mila euro di aiuti»



Andrea Alpi, direttore generale della Bcc Felsinea

cato per il tessuto economico, con la ripartenza che non sarà uguale per tutti i settori: «Come banca del territorio dobbiamo essere tesi a fare riflessioni con le imprese sulla loro sostenibilità finanziaria. Occorre che le affianchiamo per fare proiezioni economico-finanziarie su un arco almeno triennale per capire se c'è sostenibilità del business».

Accanto a questo, il compito «di guardare alle famiglie, a chi investe. Siamo una banca tra le poche specializzate nel Superbonus. E nel deserto dei rendimenti dobbiamo seguire i nostri clienti che ci chiedono soluzioni finanziarie semplici, trasparenti». Sullo sfondo, il tema dei giovani: «Se c'è un'eredità certa che il Covid ci lascerà è l'indebitamento. I governi per far fronte a questa emergenza si sono indebitati e questo debito lo pagheranno le future generazioni. I giovani sono la chiave, bisogna puntare su di loro. Speriamo che il Next generation Eu andrà in questa direzione».

r.r.

8 aprile 2021

Il bilancio 2020

Bcc Felsinea, l'utile netto supera 3 milioni

Il consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea ha approvato i dati di bilancio 2020, che testimoniano, nonostante la situazione pandemica, una costante crescita patrimoniale ed economica della banca registrando un utile netto di oltre 3 milioni di euro. Nel 2020 le masse totali hanno superato i 2 miliardi di euro, con incremento della raccolta dai clienti dell'8,3%, del risparmio gestito del 21,4% e dei prestiti alla clientela del 10%, in particolare dei nuovi mutui, superiori a 168 milioni di Euro. Rispetto al 2019, è aumentata la capacità reddituale, con una crescita del margine di intermediazione del 4,7%, mentre il Cost Income Primario, indicatore di efficienza economica, si è attestato al 61,6%, migliorando di oltre 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Aumentate anche le rettifiche sui crediti, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre 9 milioni di Euro a consuntivo nel 2020. «Questo ci consente di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021, dimostrando al contempo l'attrattiva del nostro modello» afferma Andrea Alpi, dg di BCC Felsinea.



Credito

Bcc Felsinea, utile di 3 milioni

Il Consiglio di amministrazione di Bcc Felsinea ha approvato i dati di bilancio 2020, che testimoniano, nonostante la situazione pandemica, una costante crescita patrimoniale ed economica della banca registrando un utile netto di oltre 3 milioni di euro. «Questo ci consente di accrescere la capacità di svolgere al meglio il nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021» afferma il direttore generale Andrea Alpi (**foto**).

Castrum Nasicae

Aprile 2021



Gilet e coprizaini per i ragazzi del Piedibus

**Con il sostegno delle associazioni di volontariato,
banca BCC e Amministrazione Comunale**

Dal 12 aprile sono stati distribuiti 250 gilet di colore giallo fluorescente in dotazione ai 137 bambini iscritti al Piedibus e ai loro accompagnatori volontari e coprizaini impermeabili da utilizzare in caso di maltempo.

È questa la nuova iniziativa per sostenere questo bellissimo progetto nato dalla collaborazione tra diverse associazioni di volontariato (Assistenti Civici di Castenaso-odv, Pubblica Assistenza, Proloco), a cui si è aggiunto un contributo della BCC Felsinea e dell'Amministrazione Comunale. In tutto i gilet acquistati sono stati 250 (duecento per i ragazzi e 50 per gli accompagnatori) e 200 i coprizaini.

Ora i "camminatori" che hanno scelto di andare a scuola con i propri piedi, in modo sano e in compagnia dei propri amici di scuola, potranno affrontare ogni situazione meteorologica e soprattutto in grande sicurezza.

Obiettivi del progetto

Movimento: dare la possibilità ai bambini di svolgere regolare esercizio fisico.

Socializzazione: il tragitto consente ai bambini di socializzare con i compagni e con gli accompagnatori adulti.

Sicurezza: i bambini che vanno a scuola con il Piedibus sono parte di un gruppo grande e visibile, sorvegliato da adulti accompagnatori e affiancati dai Volontari Assistenti Civici e ANC.

Ambiente: ogni tragitto percorso a piedi aiuta a ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole e migliorare l'ambiente a beneficio di tutti.

Educazione stradale: il Piedibus aiuta i bambini a diventare "pedoni consapevoli", più preparati sui fondamentali dell'educazione stradale e ad affrontare il traffico in autonomia.



Marzo-Aprile 2021

BCC FELSINEA E GAL APPENNINO

La Banca di Credito Cooperativo "Felsinea" ha acquisito il 3,2% del capitale sociale del "GAL Appennino bolognese", società consortile a responsabilità limitata che su mandato della Regione Emilia Romagna gestisce i fondi dell'attuale programmazione PSR-Leader sul territorio bolognese di collina e montagna. Le ragioni della scelta sono così riassunte dal Presidente della Banca, Andrea Rizzoli: "BCC Felsinea è da sempre una banca con una forte vocazione territoriale

**"per lo sviluppo
dell'Appennino bolognese"**

e sono proprio le nostre profonde radici nell'Appennino che ci hanno spinti a voler essere ancora più presenti nel so-



Da sinistra Andrea Rizzoli della Bcc Felsinea e Tiberio Rabboni del Gal.

stegno concreto alle attività economiche locali. L'ingresso nel GAL dell'Appennino Bolognese ci permette di contribuire – grazie ad una stretta alleanza con la società civile e il mondo delle imprese – alla già proficua gestione dei preziosi fondi europei destinati allo sviluppo delle imprese agricole, commerciali e artigianali della nostra montagna. Un supporto, quello di BCC Felsinea, che si concretizza dal basso anche grazie alla presenza, nei territori montani interessati dalle attività del GAL, di ben 10 filiali della nostra banca (Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico, Monghidoro, Pizzano, Ponte della Venturina, Porretta Terme, San Benedetto del Querceto, San Benedetto Val di Sambro)".

Patrizia Gozzi

BUSINESS PEOPLE

Marzo 2021

(segue)

BUSINESS
PEOPLE

Mensile

Data 03-2021

Pagina 66/69

Foglio 1 / 4

responsibility

businesspeople.it



Con l'iniziativa #Io
forti insieme, lo
scorso marzo sono
stati raccolti in pochi
giorni quasi 2 milioni
di euro a sostegno
degli ospedali del
capoluogo emiliano
e degli operatori
sanitari

66

099996

Marzo 2021

L'UNIONE fa la forza

Appena nata, la Fondazione Sant'Orsola ha subito dovuto affrontare l'emergenza Coronavirus. Lo ha fatto dimostrando forza e spirito d'iniziativa, grazie alla stretta collaborazione dei volontari e al loro coraggio

di Giovanni Bucchi

Una realtà giovane, eppure già un riferimento. La Fondazione Sant'Orsola è nata nel 2019, a Bologna, e a distanza di pochi mesi si è ritrovata a fare i conti con la pandemia. Di fronte a casi di contagio da Coronavirus in continuo aumento, il presidente Giacomo Faldella ha scelto di rimboccarsi subito le maniche. «Dobbiamo fare qualcosa di importante», ha riferito ai suoi collaboratori. Una spinta che è arrivata spontanea e non solo perché l'ente agisce in una delle regioni italiane più colpite nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria, l'Emilia-Romagna. È una realtà particolare, la Sant'Orsola: è ciò che Faldella definisce una «fondazione di partecipazione». È la prima in Emilia-Romagna "alleata" di un ospedale pubblico, il Policlinico Sant'Orsola di Bologna. «Non potevamo certo stare a guardare, mentre il numero dei malati aumentava», è stata la molla che ha trasformato l'intenzione in azione. Che si è manifestata nel progetto *Più forti insieme*, una raccolta fondi a sostegno degli ospedali del capoluogo emiliano e degli operatori sanitari partita lo scorso marzo. Risultato immediato: in pochi giorni raccolti quasi 2 milioni di euro. Tanto da convincere Faldella a parlare di un «fiume di generosità», che ha coinvolto donatori come banche, aziende, ma anche personaggi di spicco dello spettacolo e della società italiana: tra questi Vasco Rossi, l'ex ministro Federica Guidi e l'architetto Mario Cucinella. Oggi, a distanza di un anno, il bilancio parla di un progetto riuscito tanto negli intenti quanto nei numeri. «Il 16 marzo dello scorso anno», ricordano dalla Fondazione Sant'Orsola, «abbiamo ospitato in alber-

go il primo infermiere che non voleva tornare a casa per paura di contagiare i familiari, da lì non ci siamo più fermati: in tre mesi abbiamo offerto 18.478 pernottamenti gratuiti in albergo anche a dipendenti e neoassunti arrivati per aiutare a gestire l'emergenza». Una settimana dopo, con i sistemi delle catene di grande distribuzione bloccati, «abbiamo consegnato grazie ai volontari e a una rete di partner costruita per l'occasione la prima spesa a casa, a cui ne sono seguite altre 822. Durante il lockdown abbiamo anche offerto 681 voucher da mille euro per babysitter, badanti e colf, preso in affitto 15 bilocali per accogliere il personale contagiato che non poteva vivere l'isolamento a casa, garantito oltre 15 mila corse in taxi a un euro, risposto a 342 richieste di aiuto per la vita quotidiana».

L'attività della fondazione bolognese non si è concentrata, però, ➔



009996

BUSINESS PEOPLE

Marzo 2021

(segue)

BUSINESS
PEOPLE

Mensile

Data 03-2021

Pagina 66/69

Foglio 3 / 4

responsibility

businesspeople.it



«solo» sui servizi a sostegno di medici e infermieri: spicca l'acquisto di attrezzature sanitarie per gli ospedali – ecografi portatili, sistemi di monitoraggio e letti per le terapie intensive – con una spesa di circa un milione di euro solo nella prima fase dell'epidemia. Nella seconda, a partire da fine ottobre, la Fondazione Sant'Orsola è ripartita con servizi per il personale ospedaliero come gli alloggi gratuiti in albergo e i taxi a un euro, aggiungendone di nuovi: uno di questi è la creazione di uno spazio bimbi per accogliere i figli dei dipendenti dell'ospedale. «Per i pazienti provenienti da fuori regione», chiarisce la realtà bolognese, «abbiamo attivato un progetto di accoglienza gratuita in alberghi convenzionati e in bilocali presi in affitto per ospitare in isolamento chi, avendo fatto il tampone, deve aspettare l'esito e solo se sarà negativo potrà essere ricoverato, oppure per consentire alle persone di rimanere a Bologna prima del ricovero per visite ed esami, durante le terapie, e dopo il ricovero per i controlli necessari. Abbiamo già ospitato oltre 600 pazienti con i loro familiari». In più i volontari dell'ente – oltre 120 – da maggio hanno donato 10 mila ore per gestire i checkpoint in cui, negli atrii dell'ospedale, si controlla la temperatura, si fanno igienizzare le mani e si distribuiscono mascherine.

È una solidarietà concreta, quella della Fondazione Sant'Orsola. Che nasce da un'idea condivisa anche da otto grandi aziende del territorio – dal colosso agroalimentare Granarolo alla **Finc** multinazionale dei

cancelli automatici, passando per Sirio, Illumia, Day, Iema, Iba Spa, Open Group cooperativa – che hanno scelto di essere parte attiva di un ente non profit, il cui legame con la struttura ospedaliera ha l'obiettivo di «innalzare ulteriormente la qualità delle cure e dell'assistenza per il bene della comunità intera». Non solo quella locale, se si considera che il policlinico Sant'Orsola è un'eccellenza sanitaria riconosciuta a livello nazionale e internazionale. La Fondazione è il risultato di un fare tipico emiliano-romagnolo, quella capacità di fare squadra – in questo caso attraverso il coinvolgimento di nove soggetti economici, le otto imprese e la Banca di Credito Cooperativo Felsinea – che contraddistingue tanto il tessuto economico quanto quello sociale.

Ma come nascono le iniziative che vedono la Fondazione in prima linea? «Tutto parte dalla co-progettazione, cioè la condivisione e la valorizzazione di ogni esperienza». In sostanza si ascolta la voce di chi si trova nelle corsie dell'ospedale, di coloro che li si curano o assistono familiari malati. «Questo ci permette di fare in modo che i progetti rispondano a esigenze reali e a necessità concrete» spiegano. «Un orgoglio è il fatto che il 100% delle donazioni vada a sostenere le iniziative di solidarietà». Con un funzionamento preciso: le aziende del territorio si impegnano a versare una quota annuale che finisce nel fondo di gestione «proprio per garantire che tutte le donazioni possano andare direttamente a sostegno dei progetti».

68

099596

BUSINESS PEOPLE

Marzo 2021

BUSINESS
PEOPLE

Mensile

Data 03-2021

Pagina 66/69

Foglio 4 / 4



Marzo 2021

In basso, Giacomo Feldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola. Nelle altre immagini alcune delle attività dell'ente non profit, come la consegna della spesa a domicilio e il sostegno al reparto di oncologia dell'ospedale Sant'Orsola, il più grande dell'Emilia-Romagna



Emergenza Coronavirus a parte, la Fondazione Sant'Orsola è impegnata in diverse iniziative che non si sono mai fermate. Una delle più importanti riguarda lo studio di marcatori tumorali che possano predire in anticipo l'efficacia delle cure intensificando quelle potenzialmente più efficaci. Tra i progetti spiccano anche *Al Sant'Orsola come a casa*, ovvero un centro per il benessere dei ricoverati nel padiglione con più posti letto con servizi di barbiere, parrucchiere, estetista e podologo, e *Lo spazio che cura* per sostenere il reparto di oncologia più grande dell'Emilia-Romagna, quello diretto dal professore Andrea Ardizzone in cui vengono ricoverati ogni anno oltre 900 degenti e 1.800 pazienti in day hospital. «In settembre», raccontano dalla Fondazione, «abbiamo inaugurato il day hospital oncologico ristrutturato grazie ai fondi raccolti con l'asta delle luminarie di Lucio Dalla prima della pandemia (nel 2018, in centro a Bologna, sono stati esposti i versi di *L'anno che verrà*, ndr)». Per il progetto *Seguimi* sono stati raccolti 256 mila euro, «che permetteranno di acquistare un lettino digitale, prodotto da una multinazionale canadese, per rendere la radioterapia più efficace e sicura soprattutto per i pazienti pediatrici», mentre l'iniziativa *Guarda come cresco* è andata avanti anche durante il lockdown con lo spostamento online della logopedia per i bambini 0-6 anni con sindrome di Down. Da dicembre è stata lanciata una campagna di raccolta fondi per portare a Bologna un'attrezzatura sa-

nitaria (valore 274.500 euro) capace di aumentare il numero dei trapianti cardiaci, mantenendo battente il cuore per otto ore anche dopo la donazione ed evitandone il deterioramento che oggi rende tanti organi – soprattutto di donatori anziani – non più trapiantabili (progetto *Mi batte forte il tuo cuore*). E ancora: per tutti i pazienti che nel 2021 saranno ricoverati al Sant'Orsola per più di una settimana, grazie a un accordo con il Gruppo Mondadori e al sostegno di Bper e Unipol, sono state stampate 24 mila copie di tre romanzi (*Martin Eden* di Jack London, *La casa in collina* di Cesare Pavese, *Emma* di Jean Austen, 8 mila copie per ognuno dei tre classici): chi resterà in ospedale per oltre 7 giorni, riceverà in omaggio un libro.

Diversi i progetti in corso, ma anche i modi per sostenere la Fondazione: dalla donazione classica, singola o continuativa, a quelle in memoria di una persona scomparsa o per le singole iniziative. E le aziende possono diventare "amiche" dell'ente, attraverso una raccolta fondi tra i propri dipendenti o con donazioni di beni e servizi. Perché è forte il legame con il territorio di riferimento, per un modo di fare che è apprezzato anche fuori dai confini regionali e nazionali: anche per questo tra i donatori di Più forti insieme figura Alpagatas, gruppo proprietario del brand brasiliano Havaianas. Insomma, ha meno di due anni di vita, la Fondazione Sant'Orsola, ma ha già affrontato prove importanti con una certezza: quel fiume di generosità continuerà a scorrere. **L**

099956

69

Marzo 2021

GAL più forte, entra Bcc Felsinea

La banca ha acquisito parte delle quote dal Consorzio Castanicoltori

Bruno Di Bernardo

La Banca di Credito Cooperativo "Felsinea" ha acquisito il 3,2% del capitale sociale del GAL Appennino bolognese, società consortile a responsabilità limitata che su mandato della Regione Emilia-Romagna gestisce i fondi dell'attuale programmazione PSR-Leader sul territorio bolognese di collina e montagna. L'ingresso della BCC Felsinea nella compagine societaria del GAL, che fin dalla sua costituzione vede la partecipazione di associazioni imprenditoriali ed enti pubblici locali, è avvenuta attraverso l'acquisizione di parte delle quote sociali detenute dal Consorzio dei Castanicoltori dell'Appennino Bolognese. Le ragioni della scelta sono così riassunte dal Presidente della Banca, Andrea Rizzoli: "BCC Felsinea è da sempre una banca con una forte vocazione territoriale e sono proprio le nostre profonde radici nell'Appennino che ci hanno spinti a voler essere ancora più presenti nel sostegno concreto alle attività economiche locali. L'ingresso nel GAL dell'Appennino Bolognese ci permette di contribuire - grazie ad una stretta alleanza con la società civile e il mondo delle imprese - alla già proficua gestione dei preziosi fondi europei destinati allo sviluppo delle imprese agricole, commerciali e artigianali della nostra montagna. Un supporto, quello di BCC Felsinea, che si concretizza dal basso anche grazie alla presenza, nei territori montani interessati dalle attività del GAL, di ben 10 filiali della nostra banca (Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico, Monghidoro, Pizzano, Ponte della Venturina, Porretta Terme, San Benedetto del Querceto, San Benedetto Val di Sambro)". Da parte sua Tiberio Rabboni, Presidente del GAL, ha espresso la viva soddisfazione dell'intero consi-

glio di amministrazione per l'ingresso della BCC Felsinea nella società. "Avere tra i soci una Banca di Credito Cooperativo comporta per tutti noi una maggiore responsabilità ma, allo stesso tempo, rappresenta un solido apprezzamento per il lavoro fin qui fatto e un atto di fiducia per quello che resta da fare e quindi un concreto incoraggiamento. Negli ultimi tre anni il GAL ha finanziato 162 progetti di altrettante piccole impre-



Massimo Rizzoli e Tiberio Rabboni

se di montagna che hanno generato un investimento complessivo per oltre 12 milioni di euro. Numeri importanti, per certi versi senza precedenti, che rivelano una diffusa volontà di rigenerazione imprenditoriale che il GAL, ovvero il suo Consiglio e i suoi Soci, soprattutto in questo cruciale 2021 vuole continuare a sostenere".



Marzo 2021

Alle scuole di San Lazzaro **Bcc Felsinea dona 10 laptop**

Agli istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro Bcc Felsinea ha donato 10 computer portatili, 5 per ogni istituto, per favorire la didattica a distanza.

Secondo una recente indagine Istat, in Italia il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni (850mila) non ha un computer o un tablet a casa e, fra quelli che ce l'hanno, il 57% lo deve condividere con la famiglia: un dato che rende difficile la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti. In questo scenario, si inserisce l'iniziativa benefica di BCC Felsinea, da sempre banca della comunità con uno sguardo attento al territorio in cui opera. *“Questo si traduce, fra le altre cose, nel sostegno concreto alle famiglie e alla scuola: i ragazzi sono il nostro futuro”* ha sottolineato Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea.

“In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, un gesto come quello di BCC Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa, che è assolutamente indispensabile per iniziare a ricostruire” ha aggiunto il preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini. L'iniziativa di BCC Felsinea segue analoghi interventi a favore delle scuole di Monterenzio.

28 febbraio 2021

L'operazione

Appennino, Bcc Felsina acquisisce il 3,2% del Gal

La banca di credito cooperativo Felsinea ha appena acquisito il 3,2% del capitale sociale del Gal Appennino Bolognese, la società consortile che, su mandato della Regione, gestisce in collina e montagna i fondi della programmazione Psr-Leader, uno degli strumenti delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale. La scelta della Bcc — nata dalla fusione delle casse rurali che servivano Monterenzio, Castenaso, Alto Reno, Monghidoro, Pianoro, San Lazzaro e San Benedetto Val di Sambro — è semplice: confermare la vicinanza al territorio e sostenerne l'economia. «Bcc Felsinea è una banca del territorio — sottolinea il presidente Andrea Rizzoli — e sono proprio le nostre profonde radici nell'Appennino che ci hanno spinti ad essere ancora più presenti». Un supporto che si concretizza, nei territori del Gal, tramite 10 filiali.

Al. Te.

territorio in cui opera. si traduce, fra le altre cose, nel sostegno concreto alle famiglie e alla scuola.

società

BCC FELSINEA. Sono stati consegnati nei giorni scorsi agli istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro, 10 computer portatili, 5 per ogni istituto, donati da BCC Felsinea per favorire la didattica a distanza. L'iniziativa benefica di BCC Felsinea, da sempre banca della comunità con uno sguardo attento al

cultura

Bcc Felsinea dona computer a due scuole

Dieci pc portatili consegnati agli istituti Mattei e Majorana per aiutare i ragazzi che non hanno gli strumenti per seguire le lezioni da casa

SAN LAZZARO

Un aiuto per la didattica a distanza nel territorio di San Lazzaro. Sono stati consegnati, agli istituti comprensivi Mattei e Majorana, dieci computer portatili, cinque per ogni istituto, donati da Bcc Felsinea. Fra genitori in smart working e ragazzi in DAD (Didattica a distanza), l'uso dei computer all'interno delle mura domestiche è diventato estremamente diffuso, ma non tutte le famiglie hanno un numero adeguato di computer portatili. Secondo una recente indagine Istat, infatti, in Italia il 12,3 per cento dei ragazzi tra i sei e i diciassette anni (ovvero 850mila) non ha un computer o un tablet a casa e, fra quelli che ce l'hanno, il 57 per cento lo deve condividere con la famiglia. Si tratta di un dato che rende difficoltosa la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti. In questo scenario, si inserisce l'iniziativa benefica di Bcc Felsinea, che si definisce 'da sempre banca della comunità con uno sguardo attento al territorio in cui opera'.

«Questo gesto si traduce, fra le altre cose, nel sostegno concreto alle famiglie e alla scuola: i ragazzi sono il nostro futuro» ha sottolineato Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea in occasione della consegna dei com-



puter ai presidi dei due istituti di San Lazzaro e poi ha aggiunto: «La nostra banca è oggi ancor più attenta a sviluppare iniziative in favore dei giovani. In questo si inserisce anche la recente introduzione al nostro interno del Laboratorio Giovani Soci grazie al quale vogliamo valorizzare i soci fra i 18 e i 35 anni, trasmettendogli quei sentimenti

IL PRESIDENTE RIZZOLI

«I giovani sono il nostro futuro. Con questo gesto intendiamo sostenere le famiglie»

La consegna dei computer da parte della Bcc Felsinea alle scuole di San Lazzaro Majorana e Mattei

che il Credito Cooperativo da sempre esprime nell'interesse dei territori e del bene comune. «In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, un gesto come quello di Bcc Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa, che è assolutamente indispensabile per iniziare a ricostruire» ha aggiunto il preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini. A sottolineare l'importanza di questa do-

nazione è anche Sergio Pagani, dirigente scolastico del Majorana: «La donazione di questi cinque computer portatili da parte della Bcc Felsinea è un gesto importante di sostegno al lavoro che le scuole stanno facendo per garantire l'accesso alla didattica digitale a tutti gli studenti».

Nel corso degli ultimi due anni Bcc Felsinea ha portato avanti iniziative a sostegno delle scuole del territorio, come la realizzazione di aule multimediali, la donazione di materiale didattico, la fornitura di strumenti formativi a bambini con difficoltà dell'apprendimento e il finanziamento di progetti educativi.

Zoe Pederzini

Bcc Felsinea entra nel Gal «Gestiremo fondi europei»

Il presidente Rizzoli: «La nostra banca ha una forte vocazione territoriale. Con questa alleanza daremo un sostegno concreto alle attività montane»

ALTO RENO TERME
di Nicodemo Mele

Le piccole e medie imprese dell'Appennino Bolognese da oggi hanno un sostegno in più nello sviluppo della propria azienda. Nei giorni scorsi la Bcc (Banca di credito cooperativo) Felsinea (nata qualche anno fa dalla fusione delle Bcc Castenaso, Monterenzio e Alto Reno Terme) è entrata nel capitale sociale del Gal (Gruppo di azione locale) Appennino Bolognese, la società consortile che, su mandato della Regione Emilia Romagna, gestisce i contributi a fondo perduto dell'Unione europea erogati ai progetti delle imprese che si trovano sul territorio bolognese di collina e montagna. La quota acquisita da Bcc Felsinea è pari al 3,2 per cento del capita-

le sociale del Gal Appennino Bolognese, che si aggira su poco più di 60mila euro. L'ingresso della Bcc Felsinea nella compagine societaria del Gal è stato reso possibile tramite l'acquisizione di una parte delle quote sociali detenute dal Consorzio dei Castanicoltori dell'Appennino Bolognese. Dopo la cessione di un due per cento delle quote alla Bonifica Renana e la cessione di questo 3,2 per cento a Bcc Felsinea, il Consorzio dei Castanicoltori rimane ancora dentro al Gal con lo 0,5 per cento. «Da sempre - afferma Andrea Rizzo-

RABBONI (GAL)

«Per noi significa più responsabilità, ma apprezzamento per il lavoro fin qui fatto»

li, presidente di Bcc Felsinea - la nostra banca ha una forte vocazione territoriale e le nostre profonde radici nell'Appennino ci spingono a sostenere in modo sempre più concreto le attività economiche locali. E, proprio grazie alla stretta alleanza con la società civile e con il mondo delle imprese, l'ingresso nel Gal dell'Appennino Bolognese permetterà a Bcc Felsinea di contribuire ad una proficua gestione dei preziosi fondi europei destinati allo sviluppo delle imprese agricole, commerciali e artigianali della nostra montagna».

Delle 21 filiali aperte da Bcc Felsinea, ben dieci sono sul territorio montano, interessato dalle attività del Gal. Per la precisione si trovano nei comuni di Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico, Monghidoro, Pizzano,



Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea, con Tiberio Rabboni, presidente del Gal

Ponte della Venturina, Porretta Terme, San Benedetto del Querceto, San Benedetto Val di Sambro. Più altre due nell'Appennino Modenese (Montese e Pavullo).

«Avere tra i nostri soci la Bcc Felsinea - sottolinea Tiberio

Rabboni, Presidente del Gal - significa per noi maggiore responsabilità e anche un apprezzamento per il lavoro fin qui fatto: 162 progetti finanziati ad altrettante imprese negli ultimi tre anni, per un totale di oltre 12 milioni di euro di investimenti».

Castrum Nasicae

Febbraio 2021

LA FESTA DELL'UMANITÀ NON SI FERMA DAVANTI AL COVID

L'umanità di un gesto per chi è più fragile. È questo lo slogan-invito che ha accompagnato la Festa dell'Umanità 2020 alla sua 10ª edizione. Per non rinunciare ad aiutare le famiglie in difficoltà alle quali è destinato il ricavato dell'iniziativa, la Festa, non potendosi svolgere, è stata trasformata in una raccolta fondi per tutto il mese di dicembre dalle Associazioni promotrici (Circolo La Stalla, Airone, Ama, Amici di Fiesso, Avis, Pro Loco, Pubblica Assistenza).

“Ora che facciamo il bilancio di questa anomala Festa 2020 siamo contenti di non esserci fermati davanti al Covid” ha detto Sante Cervellati, portavoce insieme ad Anna-Maria Vanti del Gruppo dei promotori. I risultati sono stati infatti equivalenti a quelli degli anni passati, grazie alla generosità delle persone e di Bcc Felsinea, sostenitrice storica della festa, che ha raddoppiato il proprio contributo annuale. L'utile netto ha così superato i 7.000 euro e la Caritas parrocchiale e i Servizi sociali comunali hanno ricevuto un versamento di 3.500 euro ciascuno, anche in buoni spesa, per aiutare le famiglie in difficoltà e i loro figli.

Per versamenti/bonifici è attivo il c/c della Festa dell'Umanità presso Bcc Felsinea: Iban IT36S0847236760000000105798